



DICHIARAZIONE AMBIENTALE TRIENNIO 2023 – 2025

**DATI AGGIORNATI AL
31/12/2024**



**EMAS
IT – 002251**

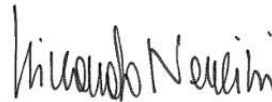
Lettera del Presidente di COOPLAT

Egredi Stakeholder,

Il presente documento costituisce il secondo aggiornamento annuale alla dichiarazione ambientale EMAS - Rev00 del 28.04.2023 (triennio 2023-2025) ed ha lo scopo di informare il pubblico e le altre parti interessate riguardo alla prestazione ambientale di Cooplat.

I dati in essa contenuti rappresentano la prosecuzione di un nuovo percorso intrapreso dalla nostra società ed attestano l'applicazione di politiche di trasparenza nonché la messa in atto e la programmazione di comportamenti virtuosi, sostenibili ed incentrati sulla salvaguardia dell'ambiente nel quale viviamo ed operiamo.

Con l'occasione auspico che la presente dichiarazione rappresenti un punto di riferimento per tutte le parti interessate che operano in sinergia con la nostra organizzazione, anche al fine di instaurare meccanismi di collaborazione finalizzati al raggiungimento degli scopi prefissati dalla nostra politica aziendale.



Lettera degli Amministratori Delegati

L'adesione della nostra cooperativa al Regolamento EMAS, attesta ed ha lo scopo di renderVi partecipi della volontà di Cooplat di perseguire uno sviluppo sostenibile, nell'ottica di implementare comportamenti virtuosi e proattivi diretti a coltivare un modello di business responsabile ed incentrato nell'assicurare un contributo costante per cambiare in meglio la vita delle persone e l'ambiente che le circonda oltreché diretto a garantire la qualità delle pratiche e dei processi aziendali.

D'altronde l'obiettivo di raggiungere la registrazione EMAS, rappresenta per Cooplat il naturale traguardo del percorso intrapreso con l'ottenimento della Certificazione Ambientale per il proprio Sistema di gestione, oggi attestato secondo lo schema UNI EN ISO 14001: 2015, nonché la testimonianza dell'impegno profuso sul versante della comunicazione aziendale, del miglioramento continuo e del totale rispetto della normativa vigente, quali presupposti indispensabili per la corretta gestione ambientale della nostra cooperativa.

Per quanto sopra viene a rafforzarsi e consolidarsi ulteriormente il percorso virtuoso in cui la società ha deciso di intradarsi per migliorare le proprie performance ESG e il conseguimento della "certificazione EMAS", preceduta peraltro da quella relativa allo standard "ECOLABEL EU", si innesta nell'ambito di un collaudato sistema di gestione integrato "Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale, Anticorruzione e Parità di Genere", in grado di rendere Cooplat un valido e solido interlocutore per tutte le parti interessate.

Buona visione e lettura

*Giada Molli (AD area amministrativa)
Jan Porreca (AD area produzione)*

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	4
2. LA COOPERATIVA.....	7
2.1. L'organizzazione ed i Servizi svolti.....	7
2.2. Il contesto economico/gestionale interno.....	10
2.3. Il contesto geografico e la descrizione dei siti.....	12
2.4. Uso del suolo in relazione alla Biodiversità.....	14
2.5. Contesto di riferimento e Mercato.....	15
2.6. Esigenze ed aspettative parti interessate.....	16
2.7. Identificazione e valutazione Rischi ed Opportunità.....	17
2.7.1. Rischi ed Opportunità generali.....	18
2.7.2. Rischi ed opportunità collegati agli aspetti ambientali.....	20
3. POLITICA AMBIENTALE.....	22
4. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI.....	25
5. ASPETTI AMBIENTALI E LORO SIGNIFICATIVITA'.....	30
6. OBIETTIVI AMBIENTALI E RELATIVI TRAGUARDI.....	39
7. PRESTAZIONI AMBIENTALI, GESTIONE OPERATIVA E DELLE EMERGENZE.....	42
7.1. ENERGIA ELETTRICA.....	42
7.2. CONSUMO ACQUA.....	44
7.2.1. Approvvigionamento da acquedotto.....	44
7.2.2. Approvvigionamento da pozzo.....	44
7.3. CONSUMO ENERGETICO IN COMBUSTIBILI (metano da rete).....	45
7.4. CONSUMO COMBUSTIBILI PER AUTOTRAZIONE.....	46
7.5. CONSUMO MATERIE PRIME E MATERIALI PER I CANTIERI.....	47
7.6. RIFIUTI.....	48
7.7. EMISSIONI.....	50
7.8. IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO DELLE SEDI.....	52
7.9. DIAGNOSI ENERGETICA.....	53
7.10. PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	53
8. INDICATORI CHIAVE.....	54
9. OBBLIGHI NORMATIVI E DI CONFORMITA'.....	58
10. SINTESI DATI E CONCLUSIONI.....	58

1. INTRODUZIONE

La COOPERATIVA LAVORATORI AUSILIARI DEL TRAFFICO L.A.T, in abbreviato COOPLAT, fondata a Firenze nel 1946 costituisce una delle più grandi realtà Cooperative Italiane del comparto del Facility Management ed è la maggiore in Toscana.

Cooplat agisce quale forma di impresa basata sulla libera adesione a socio senza discriminazione di alcun tipo nonché sulla gestione collettiva dei cooperatori ed è organizzata democraticamente tramite la partecipazione dei soci alla vita e alla gestione stessa della Cooperativa.

Nel perseguimento delle finalità mutualistiche poste a base del vincolo cooperativo, COOPLAT reputa fondamentale il rispetto della legalità e dell'etica, nella piena consapevolezza che comportamenti conformi ai dettami normativi e ispirati a valori socialmente orientati favoriscono un collocamento responsabile dell'attività d'impresa nel contesto sociale, ambientale e istituzionale di riferimento, consentendo al contempo una più efficace azione imprenditoriale.

In tale contesto e su tali valori, la Cooperativa, nel corso degli anni, ha sempre prestato forte attenzione agli impatti che tutte le sue attività e tutti i servizi erogati generano ed implicano nei territori nei quali opera, attenzionando in particolar modo la creazione di nuovi posti di lavoro, lo sviluppo di sinergie commerciali con i committenti pubblici e privati, nonché attuando particolari focus sulle tematiche riguardanti la parità di genere, la responsabilità sociale di impresa ed il rispetto dell'ambiente.

Cooplat è dotata di numerose certificazioni aziendali ed è munita di specifico sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti dello Standard UNI EN ISO 14001 oltreché essere in possesso della certificazione ECOLABEL EU correlata alla propria Divisione interna "Cooplat Divisione Ecolabel". La pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale ratifica e consolida la volontà di proseguire e dare continuità al percorso di miglioramento ambientale intrapreso, andando la medesima a costituire un valido strumento di valutazione e gestione degli impatti ambientali della Cooperativa.

La Cooperativa ha la sede legale ed amministrativa a Firenze in Via Luigi Menabrea 1.

Sono presenti tre sedi secondarie che sono ubicate in

- LIVORNO presso Via Grotta delle Fate, 19 (LI)
- SIENA presso Via B. Tolomei, 9b Siena (SI)
- PIOMBINO (LI), presso Lungomare Marconi 220

L'organizzazione è in possesso delle seguenti certificazioni ed abilitazioni rilasciate da enti accreditati e per ulteriori approfondimenti si consiglia di accedere al sito internet aziendale visualizzando la pagina www.cooplat.it/certificazioni.

Qualità -UNI EN ISO 9001:2015:

La certificazione del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001 testimonia la costante attenzione alla soddisfazione della clientela e l'impegno nella continua ricerca di elevati livelli qualitativi dei propri servizi e delle proprie attività attraverso l'individuazione di definiti ruoli e responsabilità, la definizione ed il monitoraggio delle "regole" di funzionamento in tutti i suoi aspetti dall'individuazione delle esigenze della clientela alla definizione di tutti gli aspetti concernenti il servizio e le modalità di erogazione dello stesso, dalla pianificazione al monitoraggio delle attività aziendali passando per la definizione di precisi indicatori di performance.

Ambiente – UNI EN ISO 14001:2015

La certificazione ISO 14001 è finalizzata a dimostrare che l'organizzazione ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, (quali ad esempio, emissioni, consumi energetici, gestione rifiuti etc.) e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

Etica - Responsabilità Sociale -SA8000:2014 e UNI Pdr 125:2022

La certificazione del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale SA 8000 e la certificazione UNI Pdr 125:2022 sottolineano l'adozione di criteri etici e trasparenti nella gestione dei propri lavoratori e collaboratori (dall'applicazione dei CCNL all'assenza di situazioni discriminatorie e/o vessatorie, dalla libertà di associazione al diritto alla contrattazione collettiva, etc.), controllando e promuovendo il rispetto dei diritti umani di tutti i lavoratori, con riferimento alle condizioni lavorative interne, dei propri partners e dei fornitori ed il rispetto delle pari opportunità e della parità di genere.

Sicurezza –ISO 45001:2018

La certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro ISO 45001 consente, a garanzia di una accurata valutazione e gestione di tutti i rischi connessi alle normali attività esercitate e derivanti da eventuali circostanze anomale, di andare oltre la mera conformità legislativa grazie ad un approccio proattivo alla salute e alla sicurezza, promuovendo un ambiente di lavoro sano e sicuro, garantendo un'infrastruttura che consenta di individuare e controllare sistematicamente i rischi per la salute e la sicurezza, ridurre i potenziali infortuni, favorire la conformità legislativa e migliorare le prestazioni.

Misurazione Qualità - UNI EN ISO 13549

La certificazione del Sistema di Gestione per la misurazione della qualità del servizio erogato, conforme allo standard "UNI EN ISO 13549 – Servizi di pulizia – Requisiti di base e raccomandazioni per i sistemi di misurazione della qualità" permette permesso l'ottenimento di un vantaggio competitivo nel mercato economico di riferimento, garantendo nei confronti di tutte le parti interessate, sia il raggiungimento di elevati standard di qualità di erogazione del servizio, sia il miglioramento continuo dei processi gestionali interni all'azienda rispetto ai parametri prestabiliti.

Anticorruzione- ISO 37001:2016

La certificazione del Sistema di Gestione della Anticorruzione consente di monitorare tutti gli elementi e consente di stabilire delle procedure che incidono sugli aspetti legati alla prevenzione di eventi corruttivi riconducibili alla cooperativa. Cooplat ha adottato una propria Politica Anticorruzione ed ha implementato tutti i requisiti di un sistema di gestione anticorruzione orientato al miglioramento continuo adottando misure per prevenire ed evitare i rischi di natura corruttiva.

Sistema di Gestione del Pest Management - UNI EN 16636:2015

La UNI EN 16636:2015 è la norma europea recepita anche a livello italiano che definisce i requisiti per la gestione e il controllo delle infestazioni (Pest Management), nonché le competenze che devono essere possedute dai fornitori professionali di servizi al fine di tutelare la salute pubblica, i beni e l'ambiente.

La certificazione conseguita da Cooplat ed accreditata secondo lo standard CEPA, inerente al Sistema di Gestione del Pest Management concerne, analizza e coinvolge tutti gli aspetti e tutte le fasi di erogazione del servizio, a partire dal primo contatto con il cliente, procedendo successivamente sia in merito alla progettazione della modalità di erogazione del medesimo e sua relativa quantificazione economica, sia in relazione all'effettiva efficacia degli interventi eseguiti, attenzionando altresì le competenze del personale coinvolto.

ECOLABEL EU

Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea che contraddistingue prodotti e servizi che pur garantendo elevati standard prestazionali sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita. Cooplat, nell'ambito della erogazione dei servizi di pulizia, ha costituito una propria divisione denominata "Cooplat Divisione Ecolabel, la quale opera sia in conformità alle prescrizioni normative in materia stabilite dall'Unione Europea quali ad esempio il Regolamento (CE) n. 66/2010, sia nel rispetto dei criteri specifici previsti dal Marchio Ecolabel e dai nuovi Criteri Ambientali Minimi, con implementazione di metodologie operative di cleaning sostenibile ed improntate alla tematiche del Green Public Procurement.

ECOVADIS:

Cooplat è stata premiata nel corso del 2024, con il **Gold Sustainability Rating** dalla Piattaforma internazionale di valutazione della sostenibilità EcoVadis, quale riconoscimento dei risultati ottenuti e posizionandosi fra le migliori aziende del settore.

Tutte le performance di sostenibilità di Cooplat sono state infatti oggetto di misurazione ed analisi da parte degli analisti di Ecovadis, attraverso specifica verifica di un complesso questionario organizzato in 4 principali macroaree, declinate in molteplici aspetti, che hanno interessato tematiche correlate all'Ambiente, all'Etica, agli Acquisti Sostenibili ed alle Pratiche Lavorative e Diritti Umani.

Il prestigioso traguardo raggiunto testimonia l'impegno profuso da Cooplat sul fronte della sostenibilità e delle questioni sociali, ambientali ed etiche, comprovando altresì la volontà di implementare e coltivare la strada dell'integrazione dei criteri ESG "Environmental", "Social" and "Governance" nel business aziendale.

Cooplat inoltre è dotata di un modello di Organizzazione, gestione e controllo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 231 del 8/6/2001 ed ha nominato ai sensi dell'art. 6 del menzionato Decreto, un Organismo di Vigilanza, attualmente composto da tre membri provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito aziendale www.cooplat.it sia del Codice Etico, sia del Modello Organizzativo Parte Generale e dei relativi compendi documentali.

Oltre a ciò, Cooplat detiene le seguenti iscrizioni ad Albi Professionali e/o Abilitazioni per la esecuzione dei servizi in appalto:

- ✓ Albo Società Cooperative
- ✓ Albo Imprese di Pulizia ai sensi del DM 274/1997
- ✓ Abilitazione Impianti ai sensi del DM 37/08
- ✓ Attestazione SOA per le seguenti categorie:
 - OS24 – Classe V – Verde e Arredo Urbano
 - OG11 – Classe III – Impianti tecnologici
- ✓ Certificazione F-GAS relativamente alla gestione delle installazioni e manutenzione i impianti di climatizzazione invernale/estiva contenenti F-Gas
- ✓ Rating di Legalità con punteggio "TRE STELLE +++"
- ✓ Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto e per l'intermediazione di rifiuti pericolosi e non n° FI00350 cat 1D,2BIS,4D,5F,8F

La presente Dichiarazione Ambientale è stata predisposta in conformità al Regolamento CE 1221/2009 come modificato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2026/2018 per fornire a tutti i soggetti interessati le informazioni ed i dati sulle prestazioni e sugli impatti ambientali delle attività Cooplat.

Si precisa inoltre che si fa riferimento ai codici NACE maggiormente significativi ed impattanti delle attività aziendali ovvero il campo di applicazione e le attività oggetto della registrazione EMAS sono le seguenti:

NACE 81.2 attività di pulizia e disinfestazione
NACE 38.1 Raccolta Rifiuti
NACE 43.22 Installazione di impianti, idraulici riscaldamento e condizionamento.
NACE 52.10: Magazzinaggio e Custodia
NACE 52.24: Movimentazione merci
NACE 81.3: Cura e Manutenzione del Paesaggio
NACE 46.18 Intermediari del commercio specializzati in altri prodotti

La Cooperativa esegue ulteriori servizi afferenti l'area del Facility Management (quali sporzionamento e somministrazione pasti, front office e back office) che risultano residuali e non significativamente impattanti dal punto di vista ambientale e che per tale ragione vengono escluse dalla presente dichiarazione ambientale.

Il presente documento è destinato a tutti coloro che sono interessati a conoscere gli aspetti ambientali dell'attività della COOPERATIVA LAVORATORI AUSILIARI DEL TRAFFICO L.A.T, le modalità adottate per la loro gestione, e le azioni per il miglioramento delle prestazioni ambientali associate a tali aspetti. All'interno di questo documento si trovano le necessarie informazioni sulla Organizzazione, sulle sue attività, sui risultati ottenuti e sugli obiettivi individuati per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

I DATI CONTENUTI si riferiscono al triennio precedente inerente le annualità 2022-2023-2024.

2. LA COOPERATIVA

2.1. L'organizzazione ed i Servizi svolti

La Cooperativa eroga i seguenti servizi:

- ✓ pulizia e sanificazione in ambienti civili, industriali, ospedalieri ed aeroportuali.
- ✓ servizi di portierato, guardiana, vigilanza non armata, call center, front office e back office.
- ✓ servizi di manutenzione del verde e giardinaggio.
- ✓ Servizi di Raccolta e trasporto rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- ✓ servizi di facchinaggio, trasloco, montaggio arredi, handling, logistica farmaceutica.
- ✓ servizi generali di cucina compreso sporzionamento e somministrazione pasti, lavaggio stoviglie e servizi ausiliari supporto mense.
- ✓ conduzione, manutenzione anche in global service di impianti di cogenerazione, impianti idrico sanitari e gas, impianti antincendio, impianti termici ed elettrici, impianti telefonici e reti di trasmissione dati, impianti di sollevamento, impianti di condizionamento.
- ✓ Intermediazione rifiuti

I dati della Composizione del Personale (sia full time che part time) , aggiornati al 31/12/2024, sono i seguenti:

CCNL	D	U	Totale complessivo
CCNL PULIZIA/MULTISERVIZI	1.249	342	1.591
CCNL COMMERCIO	16	10	26
CCNL Coop Sociali COMMERCIO	0	1	1
Totale complessivo	1265	353	1.618

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 – Rev 02 del 16/04/2025

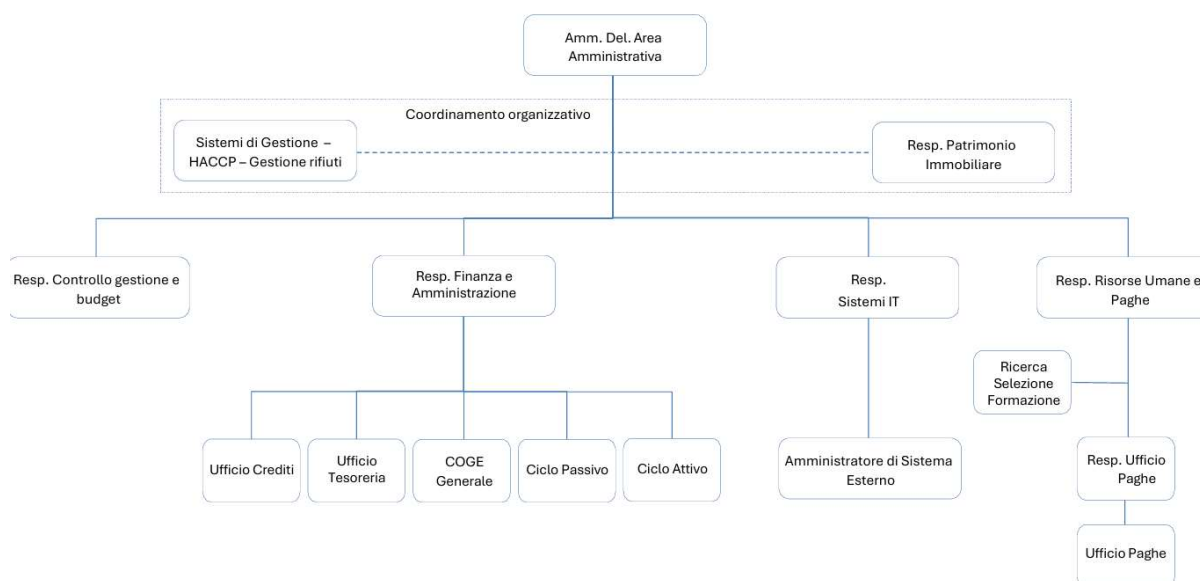
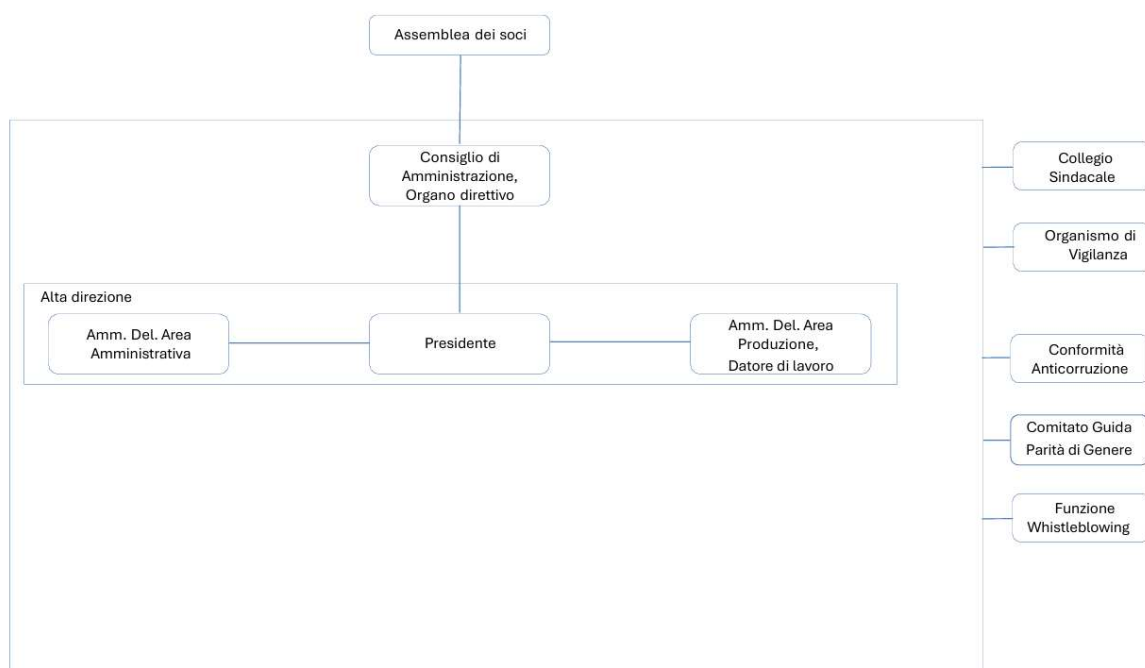
NAZIONALITA ,	U Coop Soc COM	D COMMERCIO	D MULTISERVIZI	U COMMERCIO	U MULTISERVIZI	TOTALE
UE	1	14	997	10	229	1251
EXTRA UE	0	2	252	0	113	367
Totale complessivo	1	16	1249	10	342	1618

FUNZIONE	D	U	Totale complessivo
OPERAI	1132	310	1.442
IMPIEGATI	131	37	168
QUADRI	2	5	7
DIRIGENTI	0	1	1
Totale complessivo	1265	353	1618

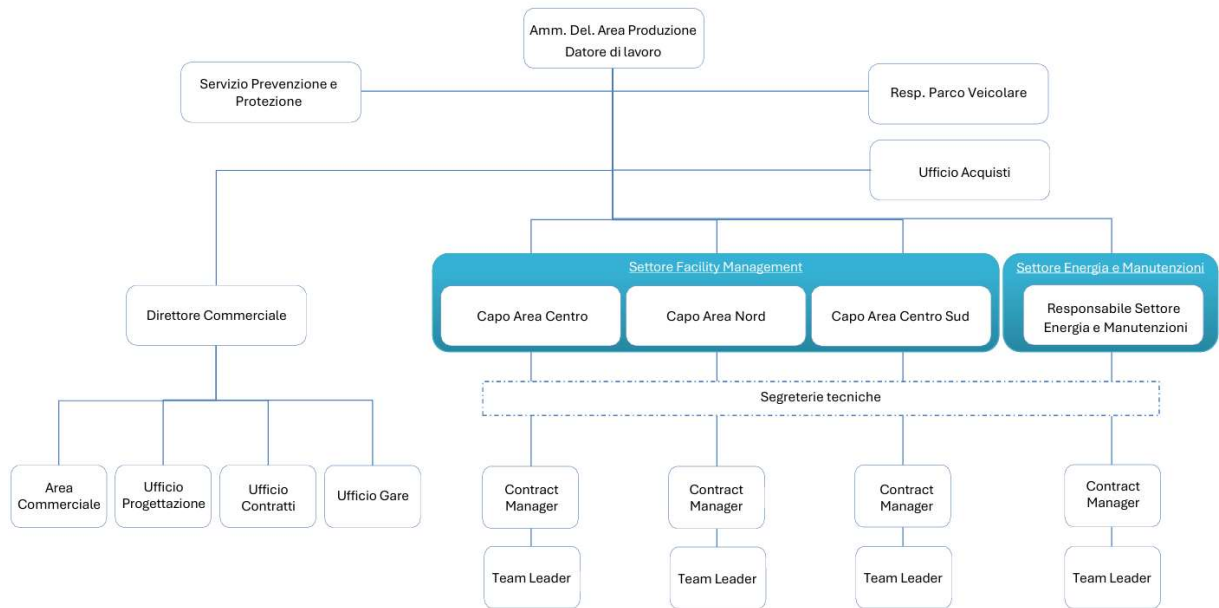
Il dato dei Full-Time equivalent risulta essere pari a circa 910.

La struttura di Governace della Cooperativa prevede un Consiglio di Amministrazione composto da 14 membri, un Presidente, un' Amministratore Delegato per l'Area Amministrativa facente funzione anche di Vicepresidente ed un Amministratore Delegato per l'Area Produzione rivestente la figura di Datore di Lavoro.

Di seguito si riportano gli organigrammi funzionali che descrivono la struttura organizzativa della cooperativa:



Dichiarazione Ambientale 2023-2025 – Rev 02 del 16/04/2025



2.2. Il contesto economico/gestionale interno

I dati di ricavo e di ore lavorate della Cooperativa rispetto alle varie attività sono i seguenti:

2024:

Attività	Totale Ricavi	Ore Lavorate
IGIENE	28.061.845,05	1.241.185,99
MULTISERVICE TECNOLOGICO	4.818.063,16	17.977,94
LOGISTICA	4.661.540,51	175.445,69
CALL CENTER/FRONT OFFICE	3.042.258,54	142.132,97
MANUTENZIONI VARIE	2.156.896,09	35.690,28
SORVEGLIANZA LOCALI	1.640.336,56	67.250,19
SPORZIONAMENTO	1.473.610,71	76.599,73
GLOBAL SERVICE	1.169.492,25	28.179,45
MANUTENZIONE VERDE	717.550,62	14.296,57
ALTRI MINORI	300.491,01	126.914,17
SERVIZI VARI FACILITY	164.436,27	5.959,89
ECOLOGIA	70.058,54	1.478,92
Totale Risultato	48.276.579,31	1.933.111,77

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 – Rev 02 del 16/04/2025



2023:

Attività	Totale Ricavi	Ore Lavorate
ALTRI MINORI	339.306,76	123.028,62
CALL CENTER/FRONT OFFICE	3.975.869,07	184.504,93
ECOLOGIA	68.564,29	1.793,45
GLOBAL SERVICE	1.231.495,66	28.342,17
IGIENE	25.899.898,54	1.183.076,35
LOGISTICA	5.141.075,16	197.472,86
MANUTENZIONE VERDE	660.306,82	13.595,51
MANUTENZIONI VARIE	1.949.634,41	35.487,52
MULTISERVICE TECNOLOGICO	5.215.599,88	18.588,43
SERVIZI VARI FACILITY	182.017,55	5.573,26
SORVEGLIANZA LOCALI	247.207,74	10.152,49
SPORZIONAMENTO	1.439.082,04	79.919,24
Totale Risultato	46.350.057,92	1.881.534,84



- ALTRI MINORI
- CALL CENTER/FRONT OFFICE
- ECOLOGIA
- GLOBAL SERVICE
- IGIENE
- LOGISTICA
- MANUTENZIONE VERDE
- MANUTENZIONI VARIE
- MULTISERVICE TECNOLOGICO
- SERVIZI VARI FACILITY
- SORVEGLIANZA LOCALI
- SPORZIONAMENTO

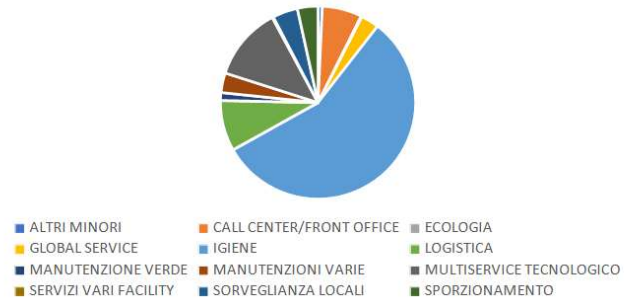


- ALTRI MINORI
- CALL CENTER/FRONT OFFICE
- ECOLOGIA
- GLOBAL SERVICE
- IGIENE
- LOGISTICA
- MANUTENZIONE VERDE
- MANUTENZIONI VARIE
- MULTISERVICE TECNOLOGICO
- SERVIZI VARI FACILITY
- SORVEGLIANZA LOCALI
- SPORZIONAMENTO

2022:

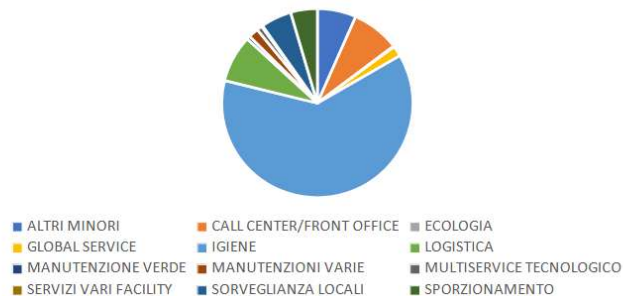
classificazione per attività erogate	Ricavi (EURO) per categorie attività
ALTRI MINORI	369.283,98
CALL CENTER/FRONT OFFICE	3.447.707,18
ECOLOGIA	80.933,19
GLOBAL SERVICE	1.565.594,67
IGIENE	29.502.575,64
LOGISTICA	4.448.674,73
MANUTENZIONE VERDE	685.002,51
MANUTENZIONI VARIE	1.728.748,32
MULTISERVICE TECNOLOGICO	6.411.239,20
SERVIZI VARI FACILITY	107.058,26
SORVEGLIANZA LOCALI	2.176.647,87
SPORZIONAMENTO	1.783.058,97
Totale complessivo	52.306.524,52

Ricavi (EURO) per categorie attività



classificazione per attività erogate	Ore per Categoria di Attività
ALTRI MINORI	136.443,08
CALL CENTER/FRONT OFFICE	168.358,74
ECOLOGIA	2.790,44
GLOBAL SERVICE	37.459,67
IGIENE	1.290.799,03
LOGISTICA	166.274,23
MANUTENZIONE VERDE	12.573,01
MANUTENZIONI VARIE	34.855,32
MULTISERVICE TECNOLOGICO	19.005,00
SERVIZI VARI FACILITY	4.211,07
SORVEGLIANZA LOCALI	108.012,90
SPORZIONAMENTO	93.416,60
Totale complessivo	2.074.199,08

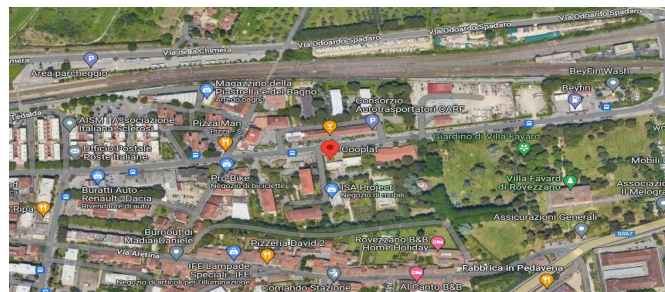
Ore lavoro per Categoria di Attività



2.3. Il contesto geografico e la descrizione dei siti

Firenze, via F. Menabrea 1

L'edificio è situato nella zona sud di Firenze e si articola nel piano terra e nel piano primo, oltre ad un ulteriore locale seminterrato adibito a magazzino prodotti ed attrezzature al quale è possibile accedere anche per il tramite di rampa esterna. Gli spazi inerenti al piano terra ed al piano primo sono adibiti ad uso uffici. Risulta inoltre essere presente un parcheggio ad uso aziendale.



Non si rilevano particolari problematiche o fattori ambientali critici in zona su cui l'organizzazione può avere influenza.

Livorno, Via Grotta delle Fate, 19

L'unità immobiliare fa parte di un ampio complesso artigianale/industriale posto nel Comune di Livorno ad uso produttivo, posta al piano terreno.

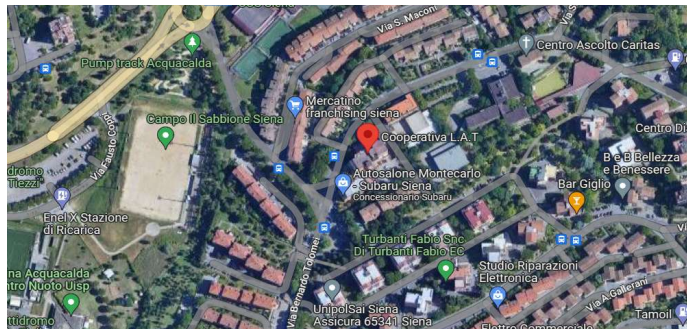
All'interno del fabbricato sono presenti distinte zone e correttamente identificate



Non si rilevano particolari problematiche o fattori ambientali critici in zona su cui l'organizzazione può avere influenza.

Siena, Via Bernardo Tolomei, 9

Trattasi di porzione di fabbricato condominiale ubicato nel Comune di Siena in zona residenziale periferica sita in Via Bernardo Tolomei, 9. L'unità immobiliare è composta da un magazzino posto al piano seminterrato e da un'area uffici che si sviluppa su due piani.



Non si rilevano particolari problematiche o fattori ambientali critici in zona su cui l'organizzazione può avere influenza.

Piombino, Lungomare Marconi

Trattasi di due unità immobiliari comprendenti l'intero piano terreno di un fabbricato condominiale posto in Piombino, Lungomare Marconi 220, in angolo con la Via Ottone Rosai e più precisamente una unità immobiliare uso uffici e l'altra adibita a magazzino.



Non si rilevano particolari problematiche o fattori ambientali critici in zona su cui l'organizzazione può avere influenza.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali applicabili alla sedi ed alla sintesi della loro significatività si rimanda al punto 5 del presente documento.

2.4. Uso del suolo in relazione alla Biodiversità

Firenze

La sede principale della Cooperativa, è suddivisa in:

- Piano Terra di superficie utile pari a 640 mq
- Piano Primo di superficie utile pari a 387 mq
- Piano seminterrato di superficie utile pari a 640 mq adibito a magazzino e archivio
- Area esterna adibita a verde, per complessivi mq 350 delimitata da siepe e da alberature a basso fusto.
- Area esterna adibita a parcheggio aziendale di circa 1400 mq.

I principali impianti di sede sono:

- impianto idraulico con approvvigionamento da acquedotto comunale e sistema di scarico in fognatura comunale di acque assimilabili alle domestiche, oltre pozzo per irrigazione
- impianto elettrico e di messa a terra regolarmente controllato
- impianto di raffreddamento con gruppo frigo a pompa di calore
- Centrale termica dedicata per impianto riscaldamento
- Impianto antincendio

Livorno

L'unità immobiliare si estende al piano terreno per circa 1900 MQ, ad uso produttivo e risulta essere di proprietà di Cooplat. All'interno dell'unità immobiliare sono presenti distinte zone/fabbricati identificate al meglio come segue e con evidenza che le medesime risultano essere contigue e collegate fra loro:

- aree ad uso uffici per 270 mq
- area autorimessa per 860 mq
- area deposito-magazzino 570 mq
- area spogliatoi 230

I principali impianti di sede regolarmente controllati e revisionati sono riferiti a:

- impianto idraulico con approvvigionamento da acquedotto comunale e sistema di scarico in fognatura comunale di acque assimilabili alle domestiche
- impianto elettrico e di messa a terra
- impianto di condizionamento e riscaldamento a pompa di calore
- Impianto Antincendio

Siena

L'unità immobiliare è composta come segue:

- -magazzino posto al piano seminterrato con disimpegno per complessivi 150 mq
- - Area uso uffici che si sviluppa su due piani per circa 100 mq

Sono presenti i seguenti impianti:

- impianto idraulico con approvvigionamento da acquedotto comunale e sistema di scarico in fognatura comunale di acque assimilabili alle domestiche
- impianto di condizionamento e riscaldamento a pompa di calore
- impianto elettrico e di messa a terra

Piombino

Risulta essere presente un'area destinata ad uso magazzino per complessivi 117 mq ed un area destinata ad uso uffici per 180 mq.

Sono presenti i seguenti impianti:

- impianto idraulico con approvvigionamento da acquedotto comunale e sistema
- di scarico in fognatura comunale di acque assimilabili alle domestiche
- Impianto di condizionamento e riscaldamento a pompa di calore
- Impianto elettrico e di messa a terra

2.5. Contesto di riferimento e Mercato

Cooplat costituisce una delle più grandi realtà cooperative italiane del comparto dei servizi. Il mercato di riferimento al quale si rivolge l'organizzazione è quello inerente la Pubblica Amministrazione nonché quello afferente i Clienti privati, specie se di grandi dimensioni.

La società acquisisce le commesse lavorative sia per il tramite della partecipazione a gare di appalto ad evidenza pubblica, sia per il tramite della partecipazione a procedure competitive e/o richieste di offerta indette da committenti privati, sia per il tramite dell'adesione a consorzi, strutture consortili ed associazioni.

Attualmente lo scenario globale internazionale continua ad essere fortemente influenzato da molteplici elementi, fra i quali possiamo annoverare il conflitto militare Russo-Ucraino, quello fra Israele e Palestina, le tensioni attinenti alle catene di approvvigionamento a livello globale special modo quelle correlate al traffico merci internazionale nel canale di Suez, l'incremento del costo delle materie prime e dei prezzi correlati all'energia.

Da considerare inoltre rilevanti le tematiche correlate alle previsioni di aumento del rischio geopolitico a livello mondiale nel corso del biennio 2024/2025 ed alle persistenti preoccupazioni dovute al cambiamento climatico ed alla genesi di nuove vulnerabilità ambientali.

Per quanto concerne il contesto di mercato nel corso degli ultimi anni si è assistito, special modo per quanto riguarda gli appalti di servizi, ad aggiudicazioni improntate su politiche del "massimo ribasso", con conseguente riduzione della marginalità e scarsa valorizzazione della progettualità tecnica incentrata su criteri di sostenibilità ambientale nonché circa la creazione di nuove metodologie di erogazione del servizio connotate da minori impatti sull'ambiente.

Ciò ha consentito un ridotto miglioramento della sostenibilità ambientale anche se va evidenziata la sussistenza di un alto livello della cooperativa riguardo a tali aspetti, che da molti anni sono implementati e migliorati continuamente grazie al rodato impianto del sistema di gestione ambientale, operante secondo lo standard UNI EN ISO 14001.

Nel corso del biennio 2023-2024, si è però notato il rafforzamento di una sempre maggiore attenzione delle stazioni appaltanti pubbliche alle tematiche "green" ed allo sviluppo di politiche ambientali intese a favorire la valorizzazione del "Green Public Procurement", con l'introduzione di meccanismi premianti inerenti la sostenibilità ambientale.

Nel quadro fattuale sopra esposto, significativo rilievo inoltre è da attribuirsi sia all'attuazione del Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", il quale ha aggiornato e revisionato i criteri ambientali minimi, integrando nuove categorie di forniture, servizi e lavori nella strategia degli appalti pubblici sostenibili, sia all'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023) e del successivo D.Lgs. 209/2024 "Decreto Correttivo Appalti", datato 31.12.2024, quest'ultimo contenente nuove disposizioni integrative e correttive al Codice

dei Contratti Pubblici. In questo nuovo contesto la cooperativa ha deciso di continuare ad operare effettuando tutti gli investimenti necessari ad innescare un miglioramento delle prestazioni ambientali, coniugando l'obiettivo di razionalizzazione degli acquisti e riduzione dei consumi con l'incremento della qualità ambientale dei propri servizi ed il raggiungimento di un business maggiormente sostenibile. Punti di forza di Cooplat sono la rete di relazioni e di consorzi a cui la stessa partecipa o aderisce, la sinergia con altre aziende, quali ad esempio le cooperative sociali e la presenza su un'ampia area del territorio nazionale.

Inoltre, la cooperativa:

- è in grado di offrire a tutte le parti interessate una vasta gamma di servizi garantendo il raggiungimento di elevati standard di qualità;
- opera in un contesto aziendale basato su valori cooperativi, solidali, etici ed ambientali il quale è connotato da una stabilità economica atta a garantire una pianificazione temporale degli investimenti in grado di consentire il miglioramento e l'efficientamento amministrativo ed infrastrutturale della propria struttura;
- è dotata di un sistema di gestione integrato che afferisce a numerose Certificazioni accreditate e permette il controllo di tutti i processi aziendali.

In relazione al cambiamento climatico, l'organizzazione nello sviluppo del suo sistema ha considerato i seguenti fattori :

Elementi che possono causare rischi e opportunità	Rischi associati	Opportunità associate	Azioni da intraprendere (sui processi)	Riferimenti per le Attività operative
cambiamenti climatici ed emergenze correlate	Ambiente di lavoro difficoltoso. Rischi per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri. Eventuali sversamenti ambientali.	-	Esecuzione di monitoraggi periodici e sensibilizzazione continua personale. Miglioramento valutazione rischi e misure di prevenzione e protezione	procedure SG
cambiamenti climatici ed emergenze correlate	richiesta di certificazioni o lavorazioni diverse da parte dei committenti	opportunità di mercato associate a riduzione emissioni aziendale	valutare opportunità di calcolo e risorse per riduzione emissioni	procedure SG

2.6. Esigenze ed aspettative parti interessate

Di seguito si riporta la tipologia di esigenze delle parti interessate collegate ai processi ambientali individuati:

Parte Interessata	Esigenze
Pubblica Amministrazione/ Organi di Vigilanza	➤ Rispetto della Legislazione Ambientale Comunitaria, Nazionale e Locale applicabile ai servizi svolti dall'organizzazione ➤ Approccio collaborativo della rete produttiva rispetto al miglioramento dello stato dell'ambiente nell'area di riferimento ➤ Rispetto pagamenti e scadenze amministrative
Finanziatori, banche, etc.; Assicurazioni	➤ Garanzia di continuità nella produzione ➤ Conformità normativa ➤ accesso a finanziamenti per innovazione in materia ambientale, accesso ad agevolazioni per aziende certificate, etc.) ➤ Capacità di risposta alle emergenze di carattere ambientale dovute ai cambiamenti climatici
Consorzi/Lega Cooperative/ Associazioni Categoria di	➤ Rispetto di codici e procedure ambientali definiti e standard ➤ Progettazione di servizi secondo linee guida ➤ Capacità di risposta alle emergenze di carattere ambientale dovute ai cambiamenti climatici

Clienti	➤ Esigenze espresse in specifiche e capitolati ➤ Conformità Aspetti ambientali collegati ai servizi erogati considerati impliciti nel servizio ➤ Utilizzo di attrezzature, mezzi, prodotti e materiali efficienti e conformi alle normative ➤ CAM per settore Pulizie e Ristorazione come richiesta in alcuni bandi di gara/capitolati di appalto ➤ Capacità di risposta alle emergenze di carattere ambientale dovute ai cambiamenti climatici
Fornitori	➤ Acquisto di beni e servizi maggiormente efficienti e innovativi ➤ Ordini regolari, precisi e puntuali, pagamento nei tempi previsti ➤ Per i prodotti e le attrezzature di processo le esigenze del fornitore riguardano anche l'utilizzo sempre più intensivo di prodotti con caratteristiche di maggior ecocompatibilità
Soci, Dipendenti e collaboratori	➤ Lavoro e redditività ➤ Etica e sostenibilità ambientale ➤ Capacità di risposta alle emergenze di carattere ambientale dovute ai cambiamenti climatici

L'organizzazione, in riferimento ai cantieri di erogazione dei servizi, raccoglie attraverso la documentazione operativa del servizio le specifiche esigenze ambientali del singolo appalto o cantiere e provvede a gestirle nel caso le stesse esulino da quelle tipologiche già previste dall'analisi ambientale

2.7. Identificazione e valutazione Rischi ed Opportunità

Una volta definiti i processi ed i loro input/output l'azienda, sul documento ANALISI RISCHI E OPPORTUNITA', valuta i rischi e le opportunità ad essi collegati in base al contesto (interno ed esterno) in cui si trova a operare e alle esigenze ed aspettative delle parti interessate al fine di:

- fornire assicurazione che il sistema integrato possa conseguire i risultati attesi
- accrescere gli effetti desiderati
- prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, compresa la possibilità che le condizioni
- ambientali esterne influenzino l'azienda
- conseguire il miglioramento continuo

L'organizzazione affronta i rischi (minimizzando la probabilità di accadimento) e le opportunità eseguendo le azioni previste dalla documentazione di sistema e da quanto emerso in fase di Analisi rischi e opportunità; in sede di riesame periodicamente valuta l'efficacia dell'analisi del rischio e conferma o meno, o aggiunge rischi e opportunità dei processi; nel caso di modifiche RSG aggiornerà il documento ANALISI RISCHI E OPPORTUNITA'. Ogni responsabile del processo ha il compito di monitorare l'efficacia del processo, la sua misurazione al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti e l'eliminazione dei possibili rischi e aggiudicazione delle eventuali opportunità che possono verificarsi; quest'ultimi verranno discussi in sede di riesame.

I risultati di quanto sopra esposto possono essere sintetizzati nei paragrafi seguenti.

2.7.1. Rischi ed Opportunità generali

RISCHI GENERALI

• Perdita di fatturato, penali e del servizio • Perdita di vista degli obiettivi di lungo termine • Mancata acquisizione di servizi • Riduzione degli utili (marginalità) • Non essere concorrenziali • Non conformità nell'esecuzione dei servizi affidati • Mancato svolgimento del servizio • Danneggiamento dell'immagine aziendale • Perdita del cliente • Sanzioni da Enti , Clienti. Autorità competenti • Blocco dei veicoli • Reclami. Cliente insoddisfatto • Passa parola negativo. • Impossibilità di investire • Mancanza di requisiti per accedere alle gare • Scarsa risposta alle richieste delle parti interessate • Personale non adeguato allo svolgimento del servizio • Progetto non adeguato ai requisiti specificati • Fornitura di servizi meno ecocompatibili rispetto alla concorrenza • Non considerare nella progettazione parametri legati all'ambiente (risparmio di materiale, riduzione del fabbisogno energetico, riduzione della produzione di rifiuti e che possibilmente non siano pericolosi) • mancata competitività per scarsa risposta alle esigenze legate al contrasto ai cambiamenti climatici	• Personale demotivato • Evento incidentale. • Infortuni. Malattie professionali • Perdita delle certificazioni • Rapporti tesi con i sindacati • Costi di trasporto • Formazione obbligatoria scaduta • Manutenzione mezzi non conforme/non regolare • Scarsa efficacia delle comunicazioni • Necessità di offrire prezzi bassi e riduzione marginalità a causa dei meccanismi di appalto • Scarsa marginalità dovuta ai consorzi che scaricano i rischi d'appalto sulla consorziata • Errori nelle stime dei costi a preventivo • Riduzione di fatturato in ambito locale per risparmi enti pubblici • Acquisto di prodotti e materiali pericolosi per la salute degli utenti • Richiesta dei clienti di servizi sempre più completi • Fornitura di servizi meno innovativi rispetto alla concorrenza • Non privilegiare soluzioni progettuali che favoriscono la salute e sicurezza dei lavoratori nell'erogazione del servizio • Mancato rispetto da parte del personale delle prescrizioni di legge in materia di sicurezza sul lavoro e ambientali • Rischio Legale • Riduzione della liquidità
---	--

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 – Rev 02 del 16/04/2025

OPPORTUNITA' GENERALI

• Incremento del fatturato e dei servizi • Investimenti dei soci in azienda • Tendenza al miglioramento per essere migliori della concorrenza in termini di immagine, prezzi, qualità dei servizi e rispetto delle norme • Riduzione della concorrenza • Prontezza nell'affrontare l'emergenza. • Regolare svolgimento del servizio • Cliente soddisfatto. Passa parola positivo. Fidelizzazione del Cliente. • Possibilità di partecipare a gare • Possibilità di investire • Possesso di requisiti per la partecipazione a gare • Gestione contatti con i clienti/ utenti • Personale motivato • Regolare svolgimento del servizi • Buona reputazione • Soddisfazione dell'utente • Riduzione dei costi. Prevenzione dell'evento incidentale stradale. • Rapporti consolidati e migliore possibilità di contrattazione	• Possibilità di svolgere il servizio • Persone formate. Servizi regolari • Motivazione. Regolare svolgimento delle attività. • Fiducia nelle istituzioni. Rapporti distesi • Efficienza nel tempo dei mezzi • Riduzione tempi e consumi • Ordine e sicurezza a bordo mezzo • Corretta erogazione del servizio • Ammodernamento dei canali comunicativi • Richiesta dei clienti di servizi sempre più completi • Identificazione nuove linee di business o nuovi servizi da sviluppare • Fornitura di servizi maggiormente ecocompatibili rispetto alla concorrenza • Maggiore coinvolgimento • Opportunità diversificazione e di analisi e studio di settori diversi • Regolarità nell'accesso al credito • Accrescimento della visibilità e della qualità dell'immagine aziendale percepita nelle comunità locali e dalle amministrazioni pubbliche • aumento di competitività per veloce risposta alle esigenze legate al contrasto ai cambiamenti climatici
--	---

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 - Rev 02 del 16/04/2025

2.7.2. Rischi ed opportunità collegati agli aspetti ambientali

PROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	rischi	opportunità
Gestione Aziendale (attività di ufficio nelle sedi)	Uso di risorse	1) Mancato rispetto obblighi conformità 2) Spreco risorse 3) Sanzioni	1) Migliore efficienza energetica 2) Risparmio economico
Gestione Aziendale (attività di ufficio nelle sedi)	Scarichi Idrici	Nessuno in particolare	Nessuno in particolare
Gestione Aziendale (attività di ufficio nelle sedi)	Rifiuti	1) Mancato rispetto obblighi conformità 2) Sanzioni	Possibilità di riutilizzo/riciclo
Gestione Aziendale (attività di ufficio nelle sedi)	Prevenzione incendi	Errata gestione delle emergenze	Nessuno in particolare
Gestione Aziendale (attività di ufficio nelle sedi)	Ozono/effetto serra	1) Mancato rispetto obblighi conformità 2) Sanzioni	Nessuno in particolare
Gestione Aziendale (attività di ufficio nelle sedi)	Emissioni in atmosfera	Nessuno in particolare	Nessuno in particolare
Progettazione	Emissioni in atmosfera	1) Mancato rispetto obblighi conformità 2) Sanzioni	Rinnovamento parco mezzi e macchinari/attrezzature
Progettazione	Uso di risorse	1) Mancato rispetto obblighi conformità 2) Spreco risorse 3) Sanzioni	1) Migliore efficienza energetica 2) Risparmio economico
Progettazione	Rifiuti	1) Mancato rispetto obblighi conformità 2) Spreco risorse 3) Sanzioni	Possibilità di riutilizzo/riciclo

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 - Rev 02 del 16/04/2025

PROCESSO	ASPETTO AMBIENTALE	rischi	opportunità
Progettazione	Prevenzione incendi	Errata gestione delle emergenze	Nessuno in particolare
Progettazione	Sostanze pericolose	Sversamenti	Ricerca di prodotti chimici con rapporto efficienza/pericolosità vantaggioso
Erogazione dei servizi	Emissioni in atmosfera	Nessuno in particolare	Nessuno in particolare
Erogazione dei servizi	Uso di risorse	1) Mancato rispetto obblighi conformità 2) Spreco risorse 3) Sanzioni	1) Migliore efficienza energetica 2) riduzione consumi e Risparmio economico
Erogazione dei servizi	Rifiuti	1) Mancato rispetto obblighi conformità 2) sanzioni	Possibilità di riutilizzo/riciclo
Erogazione dei servizi	Odori	Nessuno in particolare	Nessuno in particolare
Erogazione dei servizi	Sostanze pericolose	Sversamenti	Ricerca di prodotti chimici con rapporto efficienza/pericolosità vantaggioso
Erogazione dei servizi	Scarichi Idrici	Punti di scarico non controllati	Nessuno in particolare
Erogazione dei servizi	Ozono/Effetto serra	1) Mancato rispetto obblighi conformità 2) Sanzioni	Nessuno in particolare
Erogazione dei servizi	Rumore	1) Mancato rispetto obblighi conformità	Nessuno in particolare
Erogazione dei servizi	Sostanze Pericolose	Sversamenti	Ricerca di prodotti chimici con rapporto efficienza/pericolosità vantaggioso
Altri processi trasversali	Tutti	1) Mancato rispetto obblighi conformità 2) Spreco risorse 3) Sanzioni	1) migliore efficienza energetica 2) risparmio economico 3) possibilità di riutilizzo/riciclo

3. POLITICA AMBIENTALE

Cooplat ha revisionato nel mese di Giugno 2024 la sua Politica aziendale (visionabile e scaricabile sul sito www.cooplat.it) integrata in relazione ai vari sistemi di gestione certificati applicati. Di seguito si riporta un estratto riferito ai principi generali della politica ed in particolare riferito al sistema di gestione ambientale adottato:

La COOPLAT è una cooperativa a mutualità prevalente, che rispetta e porta avanti i principi e i valori che sono alla base di questa forma di impresa privata, questo significa:

- Riconoscersi nei seguenti principi di Cooperazione:
 - 1 - Il socio è il nucleo originario di ogni forma di mutualità e rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa.
 - 2 - Le imprese cooperative svolgono il proprio ruolo economico a favore dei cooperatori, delle generazioni future, della comunità sociale. Esse offrono ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al concorso individuale di ognuno.
 - 3 - La principale risorsa della cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
 - 4 - Il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone. Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione.
 - 5 - Le imprese cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti.
 - 6 - La cooperazione considera il pluralismo sempre un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta.
 - 7 - L'esistenza della cooperazione, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondate sul principio di solidarietà. Al fondo di ogni relazione o transazione tra soggetti economici esistono sempre i rapporti umani.
 - 8 - La cooperazione interpreta il mercato come un luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale. Essa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo i principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività.
 - 9 - La cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese esistenti e creandone di nuove, organizzando la domanda, rispondendo ai bisogni della collettività. Con questi significati essa intende la promozione cooperativa.
 - 10 - La cooperazione considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà.
 - 11 - La cooperazione regola i rapporti interni sulla base del principio di democrazia. Le imprese cooperative realizzano compiutamente le proprie finalità associandosi nel movimento cooperativo, che promuove le relazioni tra di loro, che ne valorizza i patrimoni collettivi, garantendo le adeguate forme di controllo.
 - 12 - La mutualità cooperativa, definita dai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, non è solo un modo di produrre e distribuire la ricchezza più adeguato agli interessi dei partecipanti, ma una concezione dei rapporti umani. La cooperazione trova le proprie radici nel valore dell'imprenditorialità associata, ricerca il proprio sviluppo nel mercato, considera proprio fine il miglioramento delle condizioni materiali, morali e civili dell'uomo.

- Considerare il proprio PERSONALE come una risorsa preziosa e strategica, garantendo la salvaguardia dei suoi diritti e promuovendone la crescita professionale e personale.
- Seguire i seguenti principi guida: Imprenditorialità, Dignità del Lavoratore, Solidarietà e Territorialità.
- Considerare i propri FORNITORI come partner, non solo in funzione dell'erogazione dei servizi alla COOPERATIVA ma anche per quanto riguarda i comportamenti etici.
- Considerare i propri CLIENTI come elemento fondamentale per il buon esito di tutte le attività svolte, operando costantemente per la loro soddisfazione anche in riferimento alle regole della responsabilità sociale.

Gli obiettivi generali per la Progettazione e l'Erogazione dei Servizi sono i seguenti:

- Rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche contrattuali e delle normative fiscali e previdenziali.
- Attenzione alle aspettative ed esigenze degli utenti finali attraverso un'analisi critica di progetti e soluzioni tecniche fornite dal Committente.
- Pianificazione delle attività al fine del rispetto della Qualità attesa e dei tempi di realizzazione.
- Attenzione alle condizioni di sicurezza per gli operatori nei cantieri.
- Ottenimento del maggior livello qualitativo al minimo costo, rimuovendo sistematicamente e prevenendo eventuali criticità.
- Disponibilità a dare evidenza al Cliente, nei modi e nei termini stabiliti, del raggiungimento del livello di Qualità definita.
- Rifiuto di qualsiasi compromesso in merito alla sicurezza dei prodotti utilizzati.
- Impegno a verificare gli obiettivi attraverso un sistema di audit interni e di valutazione delle criticità attraverso statistiche periodiche.
- Pianificare ed attuare azioni per affrontare rischi ed opportunità al fine di accrescere l'efficacia dei Sistemi di Gestioni Integrati.

COOPLAT opera in modo che tutte le proprie attività arrechino il minimo danno all'ambiente, facendo propri i principi della tutela ambientale, perseguendo il miglioramento continuo della Gestione Ambientale, e la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, in particolare:

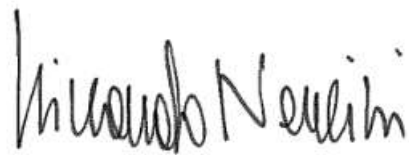
- pianificare rigorosamente i propri obiettivi ambientali e i relativi traguardi; mettere in atto i relativi programmi;
- controllare con continuità l'andamento di tali programmi, mettendo in atto, quando necessario, le opportune azioni correttive;
- avere una gestione controllata ed organizzata dei rifiuti, favorendone il riciclo o il recupero dove possibile;
- gestire al meglio l'utilizzo di risorse e materie prime perseguendo il miglioramento ove possibile;
- individuare e controllare sistematicamente gli impatti ambientali associati a traffico veicolare indotto, emissioni, in atmosfera, rifiuti, rumore ed in generale agli aspetti ambientali applicabili alla commessa;
- promuovere il coinvolgimento e, secondo necessità, la formazione dei propri collaboratori in materia ambientale;
- valutare gli aspetti ambientali significativi dei beni e dei servizi utilizzati dall'organizzazione, e comunicare ai fornitori i requisiti di loro pertinenza;
- identificare gli eventuali effetti di disturbo delle attività di commessa sull'ambiente al fine di rimuoverne le cause;

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 – Rev 02 del 16/04/2025

- mantenere rapporti aperti e costruttivi con gli organismi della Pubblica Amministrazione, con le comunità in cui la Società opera, nonché con le associazioni, i gruppi e gli individui che abbiano un interesse legittimo nelle prestazioni ambientali della Società;
- introdurre appropriate metodologie di controllo e di audit del proprio sistema di gestione ambientale;
- sviluppare, mettere in atto, rivedere e migliorare il proprio Sistema di Gestione Ambientale;
- considerare nello sviluppo del proprio sistema tutti gli impatti ambientali connessi ai servizi erogati lungo tutte le fasi della loro vita (prospettiva del ciclo di vita), valutando e gestendo tutti i processi e le attività da cui questi sono causati.

La Cooplat si impegna inoltre , rispetto a quanto dichiarato nel presente documento, a mettere in campo tutte le attività, investimenti ed iniziative sostenibili al fine di migliorare costantemente nel tempo le proprie prestazioni ambientali e , per quanto possibile e applicabile, contribuire al contrasto del cambiamento climatico.

**Il presidente
Riccardo Nencini**



4. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI

L'Organizzazione ha adottato un sistema di gestione integrato, qualità, sicurezza, ambiente, responsabilità sociale e parità di genere il cui campo di applicazione copre tutte le attività aziendali citate nei restanti punti della dichiarazione.

In questo contesto, i contenuti della documentazione trovano applicazione a tutti i processi aziendali, comprese le attività di ufficio, finalizzati a garantire:

- la conformità dei servizi erogati e ai requisiti legali e non richiesti/applicabili,
- la prevenzione degli incidenti sul lavoro,
- la conservazione della salute dei lavoratori e degli utenti della strada
- la tutela/prevenzione ambientale.

L'Azienda, allo scopo di definire, documentare ed attuare il proprio Sistema di Gestione Integrato (SGI) e di assicurarsi sia del suo continuo mantenimento/miglioramento che della soddisfazione cliente, ha sviluppato ed adotta un approccio basato sui seguenti punti:

- identificazione dei processi facenti parte del SGI e delle loro reciproche interazioni e sequenze, in termini di modalità, responsabilità e documenti come descritto di seguito;
- definizione dei criteri e dei metodi necessari a garantire l'efficace funzionamento e controllo dei processi;
- identificazione e tenuta sotto controllo delle prescrizioni legislative e/o di altro tipo in ambito ambientale e di sicurezza, di riferimento per l'organizzazione;
- identificazione aspetti ambientali;
- identificazione dei pericoli;
- gestione dei processi secondo prescrizioni stabilite dai documenti di sistema;
- individuazione e messa a disposizione di risorse ed informazioni idonee a supportare la realizzazione ed il monitoraggio dei processi,
- definizione e svolgimento di monitoraggi, misurazioni e analisi sui processi del SGI ed implementazione delle azioni necessarie a conseguire sia i risultati pianificati che il miglioramento continuo dei processi e la soddisfazione del cliente.

I processi Ambientali dell'organizzazione sono i seguenti:

- Erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- Erogazione di servizi di commercio ed intermediazione di rifiuti senza detenzione.
- Progettazione ed erogazione di servizi di: pulizia e sanificazione in ambienti civili, industriali, ospedalieri e aeroportuali.
- Handling.
- Progettazione ed erogazione di servizi di portierato, guardiania, vigilanza non armata, call center, prenotazioni ed informazioni, front office e back office.
- Erogazione di servizi di facchinaggio, movimentazione e trasloco.
- Servizi di logistica comprensivi di logistica farmaceutica.
- Progettazione ed erogazione di servizi generali di cucina, compreso sporzionamento e somministrazione pasti, lavaggio stoviglie e altri servizi ausiliari di supporto alle mense, servizi di trasporto alimenti.

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 – Rev 02 del 16/04/2025

- Progettazione ed erogazione di servizi di manutenzione del verde e giardinaggio.
- Progettazione, conduzione e manutenzione, anche in global service, di impianti di cogenerazione, impianti idrico sanitari, del gas, antincendio, impianti termici, impianti elettrici, telefonici e reti di trasmissione dati, impianti di sollevamento di persone o cose.
- Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione, anche in global service, di impianti di condizionamento.

In alcuni casi vengono affidate all'esterno alcune attività afferenti al campo di applicazione del sistema. Tali affidamenti sono, di norma, effettuati a società facenti parte della rete di imprese e quindi sono costantemente tenute sotto controllo attraverso attività mirate di verifica e sorveglianza e/o in accordo al contratto stabilito.

RISORSE UMANE

Dal punto di vista organizzativo si può affermare che le funzioni aziendali, oltre alla Direzione ed ai suoi rappresentanti, che ricoprono le responsabilità rilevanti nel processo di gestione ambientale della Cooperativa sono :

CAPO AREA	Figure preposte alla supervisione e supporto generale del controllo gestionale, economico ed operativo delle commesse nell'area di competenza.
CONTRACT MANAGER	E' il responsabile della gestione operativa e della marginalità di tutte le commesse nell'area di competenza. Dal punto di vista del SGA è colui che, supportato dai Team Leader, identifica e valuta gli aspetti ambientali specifici legati alle singole commesse e identifica le misure aggiuntive di controllo operativo eventualmente necessarie. Supporta il Team Leader nella pianificazione dei controlli e delle ispezioni ambientali da effettuare
TEAM LEADER	E' il referente operativo del Contract Manager per una parte dei cantieri afferenti alle commesse riferite alla stessa area. Effettua i controlli e verifica l'applicazione delle procedure di controllo operativo individuate
UFFICIO GARE RESPONSABILI COMMERCIALI	E Sono le figure preposte all'identificazione e recepimento delle opportunità commerciali e delle esigenze e requisiti anche ambientali dei potenziali committenti .
UFFICIO PROGETTAZIONE	Referente della predisposizione dei progetti tecnici con i quali vengono recepite le prescrizioni ed esigenze dei clienti e vengono proposte, anche dal punto di vista ambientale, le soluzioni migliorative al cliente.
UFFICIO ACQUISTI	Figure preposte alla formalizzazione dei contratti e degli ordini ai fornitori anche in relazione alle specifiche ambientali necessarie alla fornitura
RESPONSABILE REFERENTI DEI SISTEMI DI GESTIONE	E Sono coloro che si occupano della manutenzione ed aggiornamento nel tempo dell'impianto progettuale dei sistemi di gestione e che costantemente ne monitorano l'efficacia. Sono i referenti della sintesi dei dati necessari a valutare le prestazioni dei sistemi e a pianificarne il miglioramento.

FORMAZIONE

Le competenze necessarie all'adeguato svolgimento delle attività/operazioni previste dalle procedure sono definite nel mansionario aziendale.

In relazione ai fabbisogni formativi segnalati ed alle mansioni assegnate al personale, Il Responsabile della Formazione procede, in collaborazione con CM e TL e/o con i Responsabili di Prima Linea, alla gestione dell'intervento formativo in funzione di:

- Attuale livello di addestramento del personale
- Politica ad obiettivi del sistema di gestione
- Evoluzione tecnologica dei sistemi di lavoro
- Adeguamento alle norme legislative vigenti ed alle altre prescrizioni sottoscritte dall'organizzazione
- Nuove assunzioni (anche con contratti a termine)
- Rassegnazione di ruoli/posizioni
- Implementazione di nuove norme e/o variazioni sul sistema di gestione
- Risultati della valutazione dei rischi
- Obiettivi e programmi di miglioramento
- Informazioni riguardo ai principali eventi incidentali

Gli interventi programmati hanno la finalità di formazione, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali pertinenti le attività (es. gestione rifiuti, uso prodotti chimici, riduzione dei consumi e delle risorse etc.) attraverso varie modalità quali percorsi formativi specifici o incontri e riunioni periodiche.

Il personale assegnato all'esecuzione di attività che richiedano competenze o qualifiche particolari, viene adeguatamente addestrato tramite programmi di qualificazione specifici, durante i quali vengono trasmesse le conoscenze e le abilità previste dalla qualifica stessa .

COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Generalità

L'azienda mantiene un dialogo aperto con le parti interessate al fine di adempiere ai propri obblighi di conformità e di comunicare al pubblico le informazioni pertinenti per comprendere gli effetti sull'ambiente delle proprie attività aziendali. A tale scopo l'azienda definisce di seguito le modalità gestionali per la raccolta delle segnalazioni, il loro esame e la successiva archiviazione. Nel caso di segnalazioni ritenute significative le risposte possono includere informazioni adeguate sugli impatti ambientali dell'azienda. L'azienda mantiene un canale continuo di diffusione delle informazioni pertinenti la gestione ambientale presente in azienda tra il Rappresentante della Direzione, il RSGI e la struttura organizzativa a tutti i livelli. Questo canale deve, da una parte, informare sulla gestione ambientale attuata in azienda, dall'altra, deve permettere alla struttura organizzativa di comunicare eventuali suggerimenti per una migliore gestione ambientale, eventuali problemi non ancora evidenziati dal sistema, ed altro.

Nel processo di gestione delle comunicazioni, per quanto pertinente, è necessario identificare:

- la descrizione della comunicazione
- la destinazione (se interna o esterna)
- quando è stata eseguita
- da chi è stata eseguita
- il canale di comunicazione

La comunicazione esterna

Gli strumenti messi in campo per mantenere un dialogo aperto il pubblico e con le parti interessate :

- sito internet aziendale : www.cooplat.it
- partecipazione ad incontri/convegni organizzate dalle parti interessate (es. comuni autorità competenti, associazioni ambientaliste, comitati cittadini etc)

La comunicazione interna

Il rappresentante della Direzione e/o RSGI elabora le comunicazioni interne al fine di mantenere un canale informativo con i differenti livelli e funzioni della struttura organizzativa.

Le comunicazioni interne effettuate sono riportate in apposito protocollo.

AUDIT INTERNO

La verifica ispettiva (o audit) è uno strumento utilizzato per

- analizzare e valutare l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Gestione
- valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in accordo con le politiche aziendali
- verificare l'adeguatezza delle azioni correttive e/o preventive
- valutare il reale stato di attuazione e mantenimento del Sistema di Gestione in conformità alle norme di riferimento
- riscontrare la conformità del sistema alla norma di riferimento
- riferire a PRE/AD circa l'andamento del sistema

RSGI pianifica le Verifiche Ispettive da condurre sulle funzioni aziendali e sui processi dell'organizzazione.

La pianificazione è fatta in modo che tutte le attività aziendali siano valutate almeno una volta all'anno in merito agli aspetti connessi al SG ed almeno una volta ogni tre anni in merito agli aspetti connessi al sistema di gestione ambientale. Allo scopo di garantire l'indipendenza rispetto alle attività verificate, l'azienda si potrà avvalere del supporto di un valutatore esterno che dovrà possedere le caratteristiche riportate nel Manuale .

Le attività di preparazione ed effettuazione delle visite ispettive sono di competenza di RSGI o di persona da questi incaricata dotata di qualifica allo svolgimento di tale attività.

Al termine della verifica il Responsabile del Gruppo di Verifica sintetizza gli elementi emersi sul Rapporto di audit (modulo RAU).

Potranno essere rilevate non conformità ovvero segnalazioni effettuate dal gruppo di verifica allo scopo di identificare deviazioni sistematiche da quanto previsto dalla documentazione di sistema applicabile. Per ogni non conformità rilevata procede all'emissione di una Richiesta di miglioramento (modulo RDM) secondo le modalità stabilite del Manuale..

Il Rapporto di audit viene trasmesso alla Direzione per l'esecuzione del Riesame periodico.

RIESAME DELLA DIREZIONE

Con una cadenza almeno annuale si svolge una riunione finalizzata al Riesame del sistema di gestione per valutare l'idoneità, l'efficacia ed adeguatezza del Sistema di Gestione stesso.

A seguito di variazioni organizzative significative (acquisizioni di risorse, modifiche di assetti societari, altro) dovranno essere attivati riesami della Direzione straordinari per valutare ed adeguare il Sistema di Gestione ai nuovi assetti.

Il riesame deve assicurare la conservazione dell'integrità del SG quando sono pianificate ed attuate modifiche ai sistemi stessi

Gli elementi in uscita dal riesame comprendono decisioni ed azioni relative:

- ❖ al miglioramento dell'efficacia del sistema di gestione e dei suoi processi
- ❖ al miglioramento dei prodotti e servizi in relazione ai requisiti
- ❖ al miglioramento delle prestazioni
- ❖ alle opportunità di migliorare l'integrazione del sistema nei processi aziendali
- ❖ alle esigenze di risorse aziendali
- ❖ agli obiettivi ed ai traguardi dei SG
- ❖ alle azioni necessarie nel caso in cui gli obiettivi non siano stati raggiunti
- ❖ alle possibili modifiche alla Politica
- ❖ alle impostazioni strategiche dell'organizzazione

Gli elementi in uscita sono documentati in apposita sezione del Verbale di Riesame della Direzione.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA

La cooperativa pianifica il processo di erogazione del servizio ed identifica i rischi e le opportunità legati alla commessa e gli aspetti ambientali specifici e le relative azioni

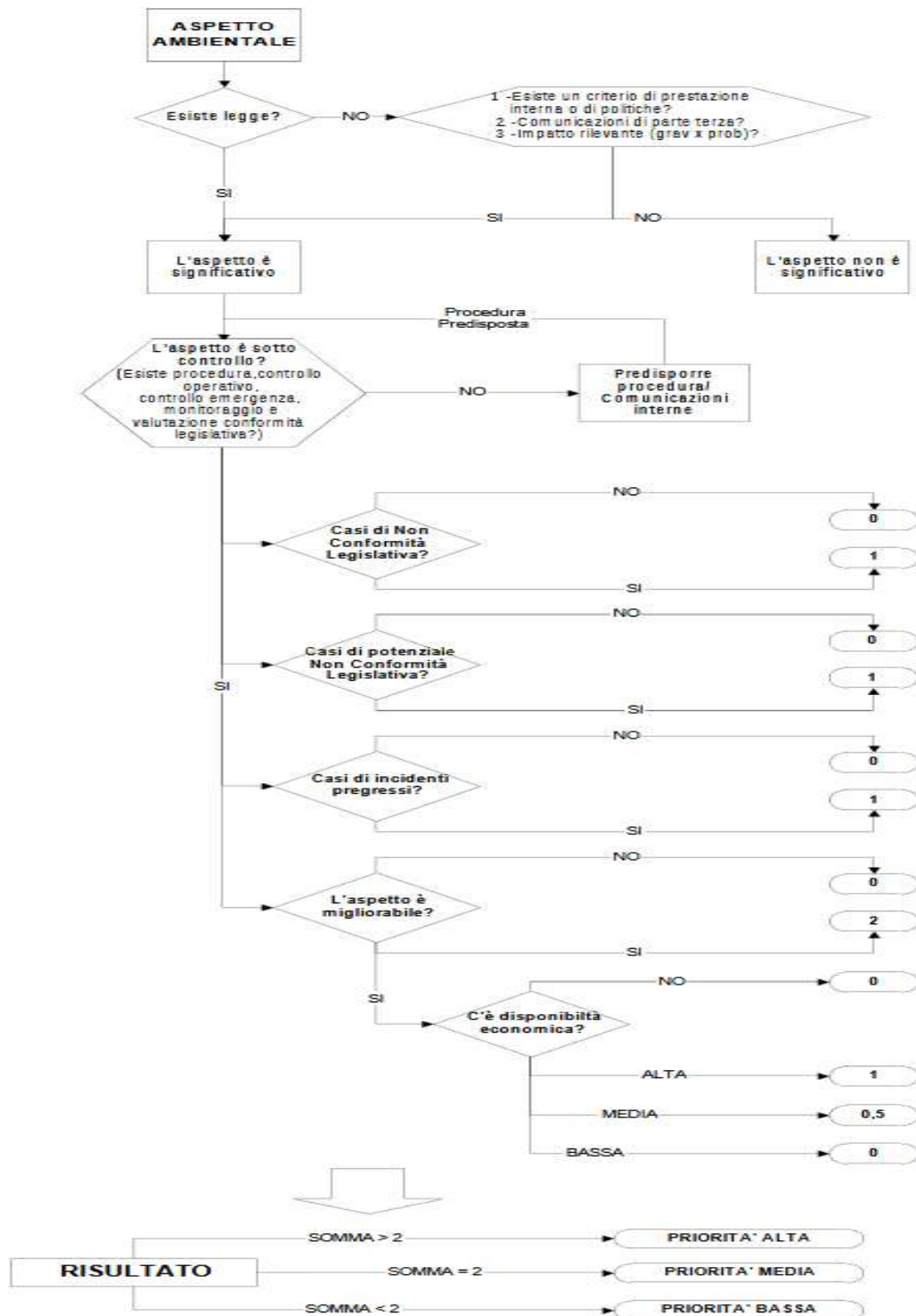
per gestirli attraverso i seguenti documenti:

1. Piano di Gestione dell'appalto/cantiere (modulo PDG) che contiene specifici campi per la valutazione degli aspetti ambientali specifici sul servizio. Questo documento è applicabile per tutti i servizi erogati e richiama tutti i documenti e registrazioni applicabili all'appalto sia di natura interna che esterna
2. Programmazione dei turni di cantiere
3. documenti di registrazione dell'esecuzione del servizio/ore svolte
4. Procedure (Istruzioni) operative
5. Scheda valutazione dei rischi specifici di cantiere (Scheda 2).

Tutti i documenti di cui sopra tengono conto di quanto identificato, per il cantiere tipo, nell'analisi ambientale generale.

5. ASPETTI AMBIENTALI E LORO SIGNIFICATIVITA'

La procedura di identificazione e valutazione degli aspetti è schematizzata nel diagramma seguente:



Dichiarazione Ambientale 2023-2025 – Rev 02 del 16/04/2025

La definizione degli aspetti ambientali significativi, in relazione alle varie condizioni di analisi, è descritta , in maniera sintetica nel testo seguente. Per ulteriori dettagli si fa riferimento all'analisi ambientale conservata c/o l'organizzazione e resa disponibile, su richiesta , alle parti interessate.

ASPETTI AMBIENTALI SEDI

ASPETTO	CONDIZIONI ANALISI	SEDI COINVOLTE	LIV. SIGNIFIC.	SINTESI VALUTAZIONE DELLA
Approvv.to idrico da rete	Normale/ Emergenza	TUTTE	2	L'approvvigionamento idrico da acquedotto per le varie sedi viene gestito tramite apposito contratto di fornitura con il gestore locale.
Approvv.to idrico da pozzo	Normale/ Emergenza	FIRENZE	2	L'azienda ha un pozzo per l'approvvigionamento idrico ad uso irriguo per la sede di Firenze in possesso di specifica concessione . L'organizzazione comunica annualmente i dati di consumo-
Serbatoi	Tutte	TUTTE	Non significativo	L'azienda non dispone di serbatoi interrati o fuori terra.
PCB/PCT	Tutte	TUTTE	Non significativo	L'azienda non detiene materiali e/o apparecchiature potenzialmente contenenti PCB e/o PCT.
Amianto	Tutte	TUTTE	Non significativo	L'azienda non è in possesso di materiali contenenti amianto.
Riscaldamento	Tutte	TUTTE	2	Il riscaldamento dei locali avviene attraverso Caldaie/Centrali termiche o attraverso l'impianto di termocondizionamento alimentato da motori a pompa di calore.
Vincoli paesaggistici	Normale	TUTTE	Non significativo	Le sedi non rientrano in alcun vincolo paesaggistico
Elettrosmog	Tutte	TUTTE	Non significativo	Le prescrizioni relative all'elettrosmog non sono applicabili all'organizzazione
Caratterizzazione siti contaminati e bonifica	Tutte	TUTTE	Non significativo	Le prescrizioni relative ai siti contaminati ed alla relativa bonifica non sono applicabili all'organizzazione ed ai servizi che la stessa eroga.
Traffico indotto	Tutte	TUTTE	Non significativo	Non sono applicabili le prescrizioni relative alla

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 – Rev 02 del 16/04/2025

ASPETTO	CONDIZIONI ANALISI	SEDI COINVOLTE	LIV. SIGNIFIC.	SINTESI DELLA VALUTAZIONE
				pianificazione degli spostamenti in quanto il numero di persone che lavora sulle sedi aziendali non rientra nei parametri della legislazione relativa.
Rischio di incidente rilevante	Tutte	TUTTE	Non significativo	Le disposizioni legislative relative al rischio di incidente rilevante non sono applicabili all'organizzazione.
Rumore	Tutte	TUTTE	Non significativo	Data la natura dei servizi aziendali, la tipologia e la frequenza di utilizzo delle attrezzature aziendali, non si è provveduto ad effettuare una indagine fonometrica per misurare l'impatto rumoroso sull'esterno relativamente alle sedi aziendali essendo lo stesso di scarsa significatività alla luce anche delle considerazioni fatte per la valutazione del rumore interno.
Prevenzione incendi	Emergenza	TUTTE	2	L'azienda ha predisposto specifici piani delle emergenze che descrive le metodologie di comportamento ed i mezzi antincendio necessari a gestire l'emergenza incendio.
Prevenzione Incendi particolari prescrizioni (!51/2011)	Emergenza	FIRENZE LIVORNO	2	Risultano applicabili alle sedi di Firenze e Livorno le particolari prescrizioni antincendio di cui al DPR 151/2011 che hanno dato seguito all'ottenimento dei due CPI per le sedi in questione. Sono monitorate le prescrizioni relative e gestite le registrazioni in specifici Registri Antincendio.
Sostanze lesive dello strato di ozono	Tutte	TUTTE	Non significativo	L'azienda non utilizza sostanze lesive dello strato di ozono.
Emissione di gas ad effetto serra	Tutte	TUTTE	1	Le disposizioni relative all'emissione di gas ad effetto serra sono applicabili ai motori del condizionamento installati nelle sedi. Vengono eseguite le manutenzioni e sorveglianze periodiche previste dalla

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 – Rev 02 del 16/04/2025

ASPETTO	CONDIZIONI ANALISI	SEDI COINVOLTE	LIV. SIGNIFIC.	SINTESI DELLA VALUTAZIONE
				legislazione vigente in materia .
Emissioni in atmosfera	Tutte	TUTTE	Non significativo	Le disposizioni legislative relative alle emissioni in atmosfera non sono applicabili in quanto non ci sono impianti che ne generano.
Acque di scarico	Tutte	TUTTE	0	Gli scarichi delle sedi risultano allacciati alle pubbliche fognature locali e sono tutti assimilabili ai domestici.
Rifiuti	Tutte	TUTTE	2	Le sedi produce rifiuti urbani e Toner oltre che speciali pericolosi e non rispetto ai materiali di scarto presenti nei magazzini delle sedi stesse. Ulteriori rifiuti speciali o neon esausti sono potenzialmente producibili sulla sede. Gli stessi al bisogno saranno gestiti in conformità alla legislazione applicabile e comunque con il supporto di fornitori e manutentori esterni.
Prodotti pericolosi	Tutte	TUTTE	1	L'aspetto ambientale relativo ai prodotti pericolosi si riferisce all'utilizzo, alla movimentazione ed allo stoccaggio di prodotti chimici nel magazzino di sede. L'azienda ha provveduto a redigere un apposito documento di valutazione del rischio chimico ai sensi delle normative vigenti in materia di sicurezza ed a definire tutti gli accorgimenti necessari per la gestione di tali prodotti.
Consumo di risorse	Normale ed Anomale	TUTTE	2	Risultano i consumi di sede relativamente ad energia elettrica , acqua e gas. Dal mese di agosto 2024 la Cooperativa produce e consuma (scambio sul posto) energia elettrica da impianto fotovoltaico installato sulla copertura dell'edificio di Firenze.

ASPETTO	CONDIZIONI ANALISI	SEDI COINVOLTE	LIV. SIGNIFIC.	SINTESI VALUTAZIONE DELLA
Odori	Tutte	TUTTE	Non significativo	Non applicabile
Vibrazioni	Tutte	TUTTE	Non significativo	Non applicabile
Diagnosi Energetica	Tutte	TUTTE	1	La Diagnosi energetica risulta applicabile (in relazione al parametro di fatturato) e gestita dall'energy manager interno alla cooperativa

ASPETTI AMBIENTALI - CANTIERI ESTERNI

L'analisi ambientale descritta nei successivi sottoparagrafi riguarda i cantieri tipo oggetto dei servizi di:

Servizio	Descrizione del cantiere tipo
Servizi di raccolta e trasporto rifiuti	Erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
Servizi di pulizie civili, industriali, ospedaliere ed aeroportuali	Erogazione di servizi di pulizia in vari ambienti in termini di spazzamento, lavaggio e disinfezione delle superfici con l'ausilio di macchine e non, vuotatura cestini, pulizia e lavaggio arredi in genere con fornitura di prodotti.
Servizi di manutenzione delle aree a verde e giardinaggio	Attività di taglio erba, arbusti ecc., potatura piante, semina, preparazione terreno, annaffiatura ecc. con l'ausilio di macchine e non. Trasporto in discarica del rifiuto
Servizi di trasloco e facchinaggio	Attività di trasloco/sgombero locali, movimentazione manuale e meccanizzata dei carichi anche con la possibilità del trasporto a smaltimento/recupero di rifiuti
Servizi di energia e manutenzione	installazione, manutenzione e gestione di impianti di climatizzazione, elettrici, di distribuzione fluidi, di cogenerazione, Idrico sanitari, antincendio, di telecomunicazione per fonia e dati.
Intermediazione rifiuti senza detenzione	Attività , per conto di clienti, di gestione del processo di avvio al recupero o smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non

Di seguito si riporta la valutazione degli aspetti eseguita per i CANTIERI TIPO corrispondenti alla descrizione sopra riportata.

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 – Rev 02 del 16/04/2025

ASPETTO	COND. ANALISI	SERVIZI COINVOLTI	LIV. SIGN.	SINTESI DELLA VALUTAZIONE
Approvv. idrico	Normale/ Emergenza	PULIZIE ENERGIA E MANUTENZIONI MANUTENZIONE DEL VERDE	1	Generalmente sui cantieri oggetto dei servizi non si rilevano emungimenti di acqua da pozzo. Quanto detto vale anche per i cantieri ad oggi attivi. L'utilizzo di acqua per l'erogazione dei servizi avviene tramite rete idrica installata dal committente c/o il cantiere. Sui cantieri ad oggi attivi non si rilevano punti di accesso all'acqua non controllati.
Serbatoi	Tutte	TUTTI	Non significativo	Le disposizioni relative ai serbatoi non sono applicabili alla tipologia di servizi erogati dall'organizzazione nè sui cantieri attivi ad oggi si rileva la presenza di serbatoi. In riferimento ai centri di ristorazione collettiva in appalto presso committenti possono eventualmente esistere installazioni di serbatoi di gas o altre sostanze i cui adempimenti sono a carico del committente.
PCB/PCT	Tutte	TUTTI	Non significativo	Le disposizioni relative ai PCB/PCT non sono applicabili alla tipologia di servizi erogati dall'organizzazione.
Amianto	Tutte	TUTTI	Non significativo	Le disposizioni relative all'amianto non sono applicabili alla tipologia di servizi erogati dall'organizzazione.
Riscaldamento	Tutte	TUTTI	Non significativo	Le disposizioni relative al riscaldamento non sono applicabili ai cantieri oggetto dei servizi in quanto i locali sono di proprietà del committente.
Vincoli paesaggistici	Normale	TUTTI	Non significativo	La tipologia di servizi dell'organizzazione non comporta installazioni di impianti sui cantieri (depositi, magazzini, ecc.) che possano dare luogo a problematiche legate ad eventuali vincoli presenti nei luoghi oggetto del servizio.

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 – Rev 02 del 16/04/2025

ASPETTO	COND. ANALISI	SERVIZI COINVOLTI	LIV. SIGN.	SINTESI DELLA VALUTAZIONE
Rumore	Tutte	TUTTI	Non significativo	Data la natura dei servizi aziendali, la tipologia e la frequenza di utilizzo delle attrezzature aziendali, non si è provveduto ad effettuare un'indagine fonometrica per misurare l'impatto rumoroso sull'esterno relativamente alle attività di cantiere essendo lo stesso di scarsa significatività alla luce anche delle considerazioni fatte per la valutazione del rumore interno.
Prevenzione incendi	Emergenza	TUTTI	0	L'azienda predispone delle S2 di appalto che descrivono le metodologie di comportamento ed i mezzi antincendio necessari a gestire l'emergenza incendio per tutti i cantieri TIPO.
Sostanze lesive dello strato di ozono	Tutte	ENERGIA E MANUTENZIONI	1	Potenzialmente applicabile l'aspetto ai cantieri riferiti ai servizi di Energia e Manutenzioni e gestito secondo termini di legge attraverso operatori interni qualificati.
Emissione di gas ad effetto serra	Indiretto	ENERGIA E MANUTENZIONI	2	Potenzialmente applicabile l'aspetto ai cantieri riferiti ai servizi di Energia e Manutenzioni e gestito secondo termini di legge attraverso operatori interni qualificati. La cooperativa è in possesso della qualifica e della certificazione F-gas.
Emissioni in atmosfera	Tutte	MANUTENZIONI DEL VERDE FACCHINAGGIO ENERGIA E MANUTENZIONI	1	Le disposizioni legislative relative alle emissioni in atmosfera non sono applicabili all'organizzazione ed ai servizi che essa svolge. Le uniche emissioni possono essere riferite ai gas di scarico dei mezzi utilizzati nella gestione dei servizi ed ai fumi delle caldaie/centrali termiche in gestione alla Cooperativa che vengono gestite secondo termini di legge.
Acque di scarico	Tutte	PULIZIE	1	Lo scarico delle soluzioni di lavaggio avviene direttamente ai punti di accesso controllati

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 – Rev 02 del 16/04/2025

ASPETTO	COND. ANALISI	SERVIZI COINVOLTI	LIV. SIGN.	SINTESI DELLA VALUTAZIONE
				di proprietà del committente ed individuati sui documenti di gestione del servizio.
Rifiuti	Tutte	TUTTI	2	Dai cantieri si producono rifiuti urbani inclusi gli imballaggi di prodotti chimici opportunamente risciacquati secondo procedura e rifiuti speciali pericolosi e non a seconda della tipologia di appalto. Gli stessi sono gestiti in conformità alla legislazione applicabile e comunque con il supporto di fornitori esterni. La Cooperativa effettua servizi di raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non e servizi di intermediazione dei rifiuti per i quali è in possesso di specifica iscrizione all'albo gestori ambientali.
Prodotti pericolosi	Tutte	TUTTI	1	L'aspetto ambientale relativo ai prodotti pericolosi si riferisce all'utilizzo, alla movimentazione ed allo stoccaggio di prodotti chimici relativi ai servizi. L'azienda ha provveduto a redigere un apposito documento di valutazione del rischio chimico ai sensi delle normative vigenti in materia di sicurezza ed a definire tutti gli accorgimenti necessari per la gestione di tali prodotti.
Consumo di risorse	Normale ed Anomale	TUTTI	2	Risultano i consumi sui cantieri relativamente a prodotti chimici, carta di varia natura e formato nonché di materiale di consumo vario. Per gli appalti riferiti ai servizi di energia e manutenzioni, ove richiesto dal capitolato, la Cooperativa gestisce anche l'approvvigionamento di combustibile per l'alimentazione delle caldaie/centrali termiche eventualmente gestite.
Odori	Tutte	TUTTI	Non sign.	Non applicabile
Vibrazioni	Tutte	TUTTI	Non significativo	Non applicabile

ASPETTO	COND. ANALISI	SERVIZI COINVOLTI	LIV. SIGN.	SINTESI DELLA VALUTAZIONE
Aspetti ambientali indiretti dei fornitori : - Scarichi Autolavaggi - Gestione rifiutiofficine e servizi di trasporto e smaltimento	Indiretta	TUTTI	1	La valutazione degli aspetti ambientali indiretti legati ai fornitori di trasporto e smaltimento rifiuti e manutenzione autoveicoli (compreso lavaggio), attrezzature ed impianti è eseguita tramite richiesta di informazioni ai fornitori stessi ed acquisizione delle apposite autorizzazioni/iscrizioni ove necessario.

CONSIDERAZIONI SUL CICLO DI VITA

Di seguito si sintetizzano le considerazioni sul ciclo di vita dei materiali, automezzi, attrezzature collegati ai servizi eseguiti in sede di Analisi Ambientale iniziale in termini di aspetti ambientali valutati come rilevanti per il miglioramento delle prestazioni ambientali:

Macchinari/attrezzature (es. monospazzole, lavasciuga etc.) :

- livello di classe energetica
- tipo di alimentazione
- durabilità
- impatto ambientale di smaltimento a fine vita

Automezzi:

- Classe Euro
- tipo di alimentazione
- dati dichiarati di consumo
- affidabilità e durabilità

Prodotti Chimici:

- pericolosità per l'ambiente
- affidabilità ambientale del produttore
- grado di ecologicità
- CAM (criteri ambientali minimi) di riferimento

Materiale di consumo:

- riutilizzabilità
- biodegradabilità
- risparmio ed efficienza

Impianti di Condizionamento:

- possibili emissioni gas serra durante la vita dell'impianto
- smaltimento come rifiuto pericoloso a fine vita con maggiori costi di smaltimento

6. OBIETTIVI AMBIENTALI E RELATIVI TRAGUARDI

N.O.	OBIETTIVO	SCAD	INDICATORE VALORE OBIETTIVO	E	CONSUNTIVO AL 31.12.2023	CONSUNTIVO AL 31.12.2024	TARGET AL 31.12.2025	
1	Riduzione dei consumi di carburante	31.12.25	Lt di carburante/ore lavorate (servizi di Ecologia, Verde, Logistica e manutenzioni)		1,67	1,48	1,55	
PROGRAMMA ED TRAGUARDI INTERMEDI		SCAD annuale	RESP	COSTO	NOTE, COMMENTI E RISULTATI CONSEGUITI			
Rinnovamento parco veicolare		31.12.25	RSGI, AD	Da definire	L'obiettivo 2024 è stato raggiunto , il target era 1,60.			
Sensibilizzazione/formazione autisti allo stile di guida		30.06.25	RSGI, AD	1500 euro anno				
Aggiornamento parco mezzi in relazione a nuove gare		31.12.25	RSGI,AD	Da definire				

N.O.	OBIETTIVO	SCAD	INDICATORE VALORE OBIETTIVO	E	CONSUNTIVO AL 31.12.2023	CONSUNTIVO AL 31.12.2024	TARGET AL 31.12.2025	
2	Acquisto di prodotti e materiali a marchio Ecolabel	31.12.25	% di prodotti acquistati rispetto al totale per anno		66,60%	67,09%	68%	
PROGRAMMA ED TRAGUARDI INTERMEDI		SCAD annuale	RESP	COSTO	NOTE, COMMENTI E RISULTATI CONSEGUITI			
Valutazione dell'impatto economico sulle commesse e pianificazione strategie di acquisto (andamento prezzi, volumi di acquisto etc)		30.06.25	AD, CM	Da definire	Raggiunto il target 2024 che era pari al 67%			
Aumentare l'acquisto dei panni a marchio ecolabel (valore economico 2024 pari a 6%)		31.12.25	AD,CM, Resp.Acquisti	10.000				

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 - Rev 02 del 16/04/2025

N.O.	OBIETTIVO	SCAD	INDICATORE E VALORE OBIETTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2023	CONSUNTIVO AL31.12.2024	TARGET AL 31.12.2025
3	Ridurre il consumo di energia elettrica per ciascuna sede	31/12/25	Q.tà di energia consumata (Mwh) /numero di persone medio in ufficio rispetto all'anno precedente per sede	- 10% Firenze - 22% Livorno - 5% Piombino - 25% Siena	- 5% Firenze -17 % Livorno -6,3% Piombino -3,9 % Siena	- 10 %
PROGRAMMA ED EVENTUALI TRAGUARDI INTERMEDI		SCAD	RESP	COSTO	NOTE, COMMENTI E REGISTRAZIONI SUI RISULTATI CONSEGUITI	
Sensibilizzare il personale Verificare il rispetto della procedura		30.06.25	RSGI, AD, Resp. Patrimonio	1000,00	Obiettivo 2024 (-5% medio) raggiunto	
Completamento della sostituzione dei neon con lampade a Led nelle sedi		31.12.25	Energy Manager	3000,00		

N.O.	OBIETTIVO	SCAD	INDICATORE E VALORE OBIETTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2023	CONSUNTIVO AL31.12.2024	TARGET AL 31.12.2025
4	Ridurre il consumo di acqua per ciascuna sede	31/12/25	Q.tà di acqua consumata (mc) /numero di persone medio in ufficio rispetto al 2022 per singola sede	+ 65% Firenze - 67% Livorno - 92% Piombino	-45% Firenze +60% Livorno -69% Piombino	- 10 %
PROGRAMMA ED EVENTUALI TRAGUARDI INTERMEDI		SCAD	RESP	COSTO	NOTE, COMMENTI E REGISTRAZIONI SUI RISULTATI CONSEGUITI	
Sensibilizzare il personale Verificare il rispetto della procedura		30.06.24	RSGI, AD, Resp. Patrimonio	1000,00	I dati 2024 di Firenze sono in grossa diminuzione per termine lavori impianto FV. I dati di Livorno sono in aumento ma in riduzione rispetto al 2022 I dati di Piombino continuano ad essere in netta diminuzione dato che la sede viene poco utilizzata .	

N.O.	OBIETTIVO	SCAD	INDICATORE E VALORE OBIETTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2023	CONSUNTIVO AL31.12.2024	TARGET AL 31.12.2025
5	Progettazione ambientalmente compatibile	31/12/25	N° di progetti con migliorie ecologiche annuo	100%	100%	100%
PROGRAMMA ED EVENTUALI TRAGUARDI INTERMEDI		SCAD	RESP	COSTO	NOTE, COMMENTI E REGISTRAZIONI SUI RISULTATI CONSEGUITI	
Valutazione attenta dei vincoli di gara		30.06.25	RC	-	Tutti i progetti presentati nel 2024 contenevano migliorie ecologiche. Raggiunto il target 2024 dell'85%. Le migliorie messe in campo sono alcune di quelle elencate alla pagina successiva del presente documento.	
Ricerca di soluzioni tecniche ambientalmente compatibili alternative a quelle classiche (prendendo come riferimento i CAM)		31.12.25	RC	1500,00		

N.O.	OBIETTIVO (*nuovo obiettivo)	SCAD	INDICATORE E VALORE OBIETTIVO			CONSUNTIVO AL 31/12/24	
6	Riduzione delle emissioni di Gas Serra	31/12/25	Installazione e messa in esercizio di impianto FV (pot. 16,9 Kw) sul tetto delle Sede di Firenze			Impianto avviato da agosto 2024	
PROGRAMMA ED EVENTUALI TRAGUARDI INTERMEDI		SCAD	RESP	COSTO	NOTE, COMMENTI E REGISTRAZIONI SUI RISULTATI CONSEGUITI		
nessuno							

PRINCIPALI PROPOSTE MIGLIORATIVE (progettuali sui servizi) 2023 - 2025

1. SISTEMI DI DOSAGGIO FINALIZZATI AL MINOR CONSUMO DI SOSTANZE CHIMICHE

Introduzione di sistemi di detergenti superconcentrati anche in capsule idrosolubili e biodegradabili al fine di ottenere oltre il 90% di riduzione dei rifiuti in plastica dovuti all'uso di prodotti chimici ed oltre il 93% di riduzione di emissioni di CO2 riferite all'uso di prodotti per pulizia. Molte delle macchine impiegate nei servizi, inoltre, come le lavasciuga, saranno dotate di sistemi di dosaggio interni in grado di ridurre i consumi di sostanze chimiche e, alcune, dono equipaggiate con tecnologie in grado di riciclare automaticamente parte delle soluzioni di recupero, riutilizzandole come soluzioni di lavaggio.

2. UTILIZZO DI MATERIALE DI CONSUMO A MINOR IMPATTO

Utilizzo di materiali in ultra-microfibra riutilizzabile al fine di ridurre il consumo di materiali per pulizia e di ridurre gli sprechi di prodotto favorendo il riuso e riciclo. Laddove possibile, si utilizzano panni e mop in ultra-microfibra in possesso di etichetta ambientale ISO di tipo I (Ecolabel, Nordic Swan).

3. MINIMIZZAZIONE IMMISSIONE PM10 NELL'AMBIENTE

Incremento uso di macchine aspiranti con filtro completo certificati a norma DIN 24184 e con l'uso di filtri assoluti PM10 (filtri HEPA)

4. UTILIZZO PRODOTTI PULIZIA CONFORMI AI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DI ETICHETTE AMBIENTALI ISO TIPO I

Impiego di prodotti chimici in possesso di etichette ambientali ISO di tipo I (Ecolabel, Nordic Swan, Umweltzeichen Baume, ecc.), ricavati dall'utilizzo di materie prime di origine vegetale (es. prodotti Sutter della linea "Zero Natural Force") o, comunque, da filiere produttive non inquinanti (es. prodotti Werner&Mertz della linea "Green Care", capaci di ottenere la certificazione Cradle To Cradle, "dalla culla alla culla", a conferma dell'ecosostenibilità dell'intera filiera produttiva).

7. PRESTAZIONI AMBIENTALI, GESTIONE OPERATIVA E DELLE EMERGENZE

Nei grafici sottostanti si dà evidenza dei risultati ottenuti nell’ultimo periodo (2022-2023-2024) rispetto agli impatti ambientali sopra riportati.

7.1. ENERGIA ELETTRICA

La cooperativa consuma energia elettrica da rete acquistandola da fornitori presenti sul territorio operanti sul mercato libero. La cooperativa , da agosto 2024, produce energia attraverso un impianto FV di potenza pari a 16,9 Kw sul sito di Firenze .

Nota: Al fine allineare la presente dichiarazione ai requisiti di Accredia in materia di rendicontazione di energia consumata da fonti rinnovabili di seguito vengono dichiarati solo i dati di consumo da fonti rinnovabili autoprodotti (impianto FV) in quanto , per la quota consumata relativa all’acquisto di energia da rete la cooperativa non è in possesso di specifiche certificazioni da parte dei fornitori utilizzati.

CONSUMO FIRENZE (da Rete)

ANNO	ENERGIA (Mwh)
2022	110,1
2023	97,42
2024	88,49

FIRENZE (da impianto FV - Produzione)

ANNO	ENERGIA (Mwh) - FIRENZE
2024	4,2

Nota : per il 2024 (da Agosto), come attestato dal Fornitore di distribuzione la quota di energia immessa in rete è pari a 0,143 Mwh che rappresenta il 2,46% del prodotto dall'impianto. Di conseguenza la quota autoconsumata è pari al 96.59% di quanto prodotto dall'impianto.

I dati di produzione sono consuntivati a partire da agosto 2024. Il dato di produzione relativo al periodo dal 24/09/2024 al 04/11/2024 risulta stimato a causa di malfunzionamento del collegamento Wi-Fi dell'inverter.

CONSUMO FIRENZE (cumulativo)

ANNO	ENERGIA (Mwh) - FIRENZE	ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (Mwh) (solo componente autoconsumata da impianto fotovoltaico sede di Firenze)
2024	92,6	4,1

CONSUMO LIVORNO

ANNO	ENERGIA (Mwh)
2022	26,0
2023	20,23
2024	16,79

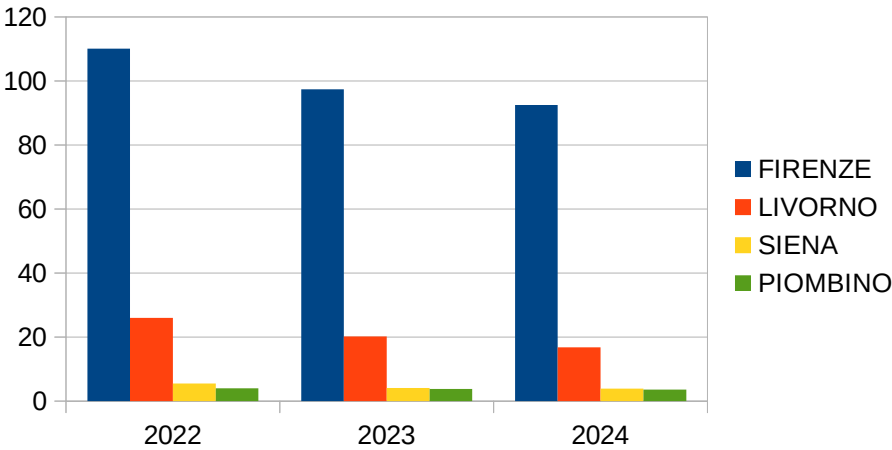
CONSUMO SIENA

ANNO	ENERGIA (Mwh)
2022	5,5
2023	4,1
2024	3,94

CONSUMO PIOMBINO

ANNO	ENERGIA (Mwh)
2022	4,0
2023	3,82
2024	3,56

ANDAMENTO CONSUMO ENERGIA ELETTRICA



Nota. La quota di energia consumata e autoprodotta dall’impianto FV , per l’anno 2024 su Firenze, rispetto al totale di energia consumata risulta pari al 4,43%.

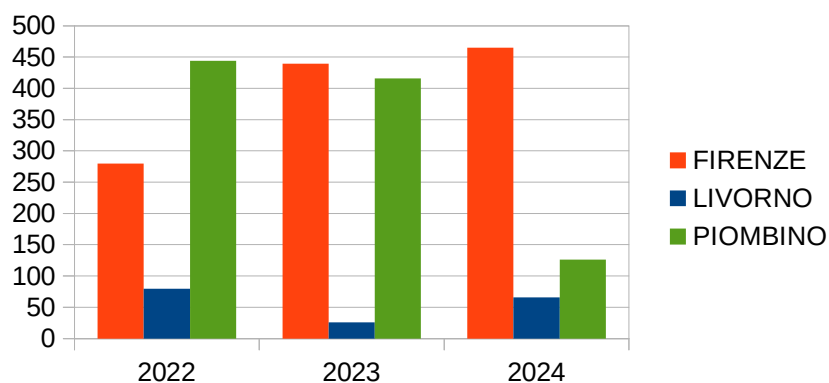
7.2. CONSUMO ACQUA

7.2.1. Approvvigionamento da acquedotto

La Cooperativa si approvvigiona dai gestori territoriali e nella tabella seguente sono sintetizzati i consumi:

ANNO	ACQUA (mc) FIRENZE	ACQUA (mc) LIVORNO	ACQUA (mc) SIENA	ACQUA (mc) piombino
2022	279,90 * dato stimato sugli ultimi tre mesi 2022	79,5 * dato stimato sugli ultimi tre mesi 2022	Consumi modesti. Canone forfettario all'amministratore del condominio data la presenza di contatore unico per le varie unità immobiliari.	444 * dato stimato sugli ultimi tre mesi 2022
2023	439,00 * differenza letture effettive dicembre 2023 e dicembre 2022	26,0 * dato stimato da bollette		416 *dato stimato da fornitore per anno in corso. Dato corretto rispetto alla precedente DA
2024	465,00 * dato relativo al periodo 12/12/2023 al 09/12/2024	66 * dato come differenza effettiva tra 13 gennaio 25 e 22 gennaio 24 comunicata dal fornitore ASA		125 *dato stimato da fornitore per anno in corso.

ANDAMENTO CONSUMO ACQUA DA RETE



7.2.2. Approvvigionamento da pozzo

In merito ai consumi relativi all'emungimento dell'acqua dal pozzo relativo alla sede di Firenze :

ANNO	CONSUMI (mc)
2022	258
2023	9
2024	0

Nota: La forte riduzione del consumo deriva dal fatto che non vengono praticamente più eseguite operazioni di innaffiatura dei giardini di sede

7.3. CONSUMO ENERGETICO IN COMBUSTIBILI (metano da rete)

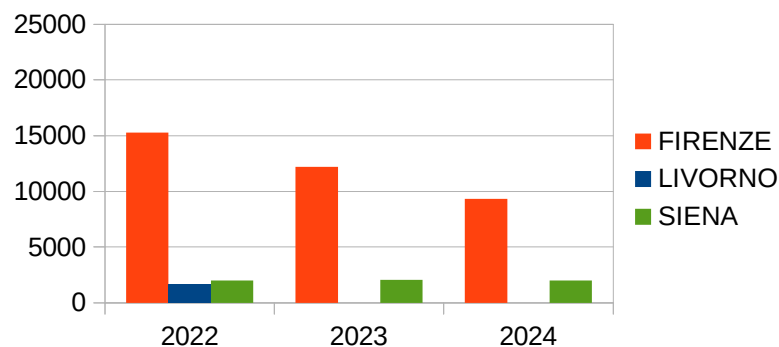
La Cooperativa si approvvigiona di metano per l'alimentazione degli impianti delle sedi di Firenze, Livorno e Siena da vari gestori operanti sul mercato libero e nella tabella seguente sono sintetizzati i consumi (parzialmente da letture stimate dei gestori):

ANNO	smc FIRENZE	Mwh FIRENZE	smc LIVORNO	Mwh LIVORNO	smc SIENA	Mwh SIENA
2022	15279	149,97	1669	16,38	2008	19,71
2023	12214	120,29	0	0	2070	20,38
2024	9340	102,22	0	0	1999	21,87

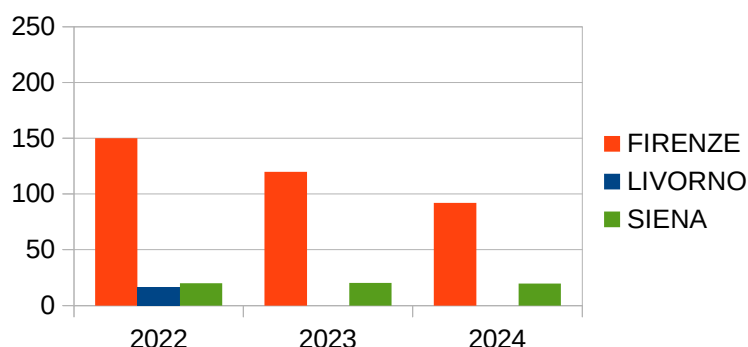
NB: L'utenza di Livorno è stata chiusa

Nota: La conversione del consumo di metano da Smc in Mwh è stata eseguita attraverso l'utilizzo dell'inventario nazionale UNFCCC 2022,2023, 2024

ANDAMENTO CONSUMO METANO DA RETE (smc)



ANDAMENTO CONSUMO METANO DA RETE (Mwh)



Sulla sede di Piombino non è presente allacciamento al gas metano e dal 2023 anche l'utenza di Livorno è stata chiusa.

7.4. CONSUMO COMBUSTIBILI PER AUTOTRAZIONE

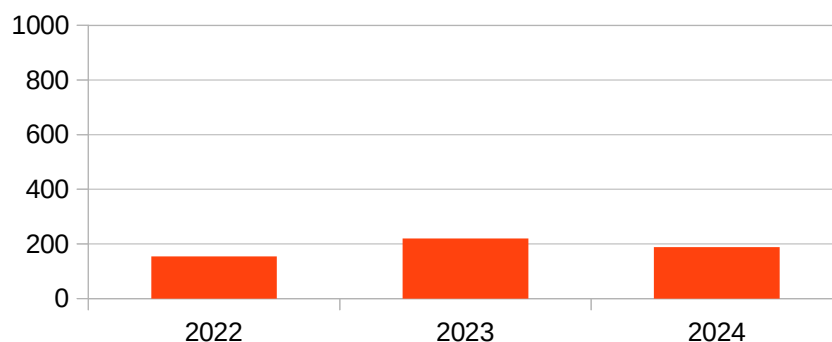
Di seguito l'analisi dei consumi di carburante ed i relativi indici individuati :

ALIMENTAZIONE	2022 (Lt)	2023 (Lt)	2024 (Lt)
DIESEL	369.306,29	401.173,25	337.709,10
BENZINA	11.050,32	13.072,56	25.281,93
METANO	0	0	0
GPL	0	157,04	0
Totali	380.356,61	414.404,85	362.991,03

INDICI

ANNO	Lt/Km	Lt/1000 ore lavorate Totali
2022	Dato non affidabile	183
2023	Dato non affidabile	220
2024	Dato non affidabile	188

Lt/1000 h lavorate



Nota: E' da registrare il fatto che il dato sui km percorsi ad oggi, seppur presenti vari report, non è affidabile quindi non è stato monitorato. E' stata rinnovata al 2025 l'opera di sensibilizzazione agli autisti alle corrette registrazioni dei dati

7.5. CONSUMO MATERIE PRIME E MATERIALI PER I CANTIERI

Di seguito si sintetizzano i consumi relativi alle principali voci inerenti le materie prime e i materiali a servizio dei cantieri:

ANNO	PROD. CHIMICI (LT)	PROD. CHIMICI ECO. (LT)	MAT. CARTA (KG)	MAT. CARTA ECO (KG)	SACCHI (PZ)	PANNI (PZ)	GASOLIO PER RISC. (KG)	GPL (LT)	GAS REFR. (KG)
2022	114862	20942	190950	186530	3420237	1913173	58751	16050	50
2023	95271	18782	150296	147357	3001566	1032569	31225	17674	129
2024	107183	25772	167123	161506	2974226	952590	686	59	40

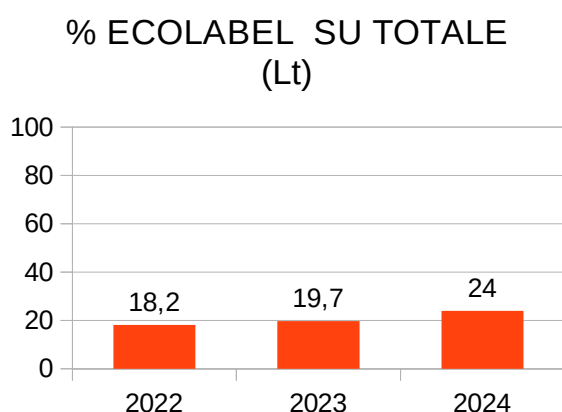
Nota: per alcuni prodotti chimici si è assunto 1Kg=1Lt

In generale, considerando invece il totale degli acquisti (importi) di prodotti gestiti attraverso il sistema informatico aziendale si rilevano i seguenti dati:

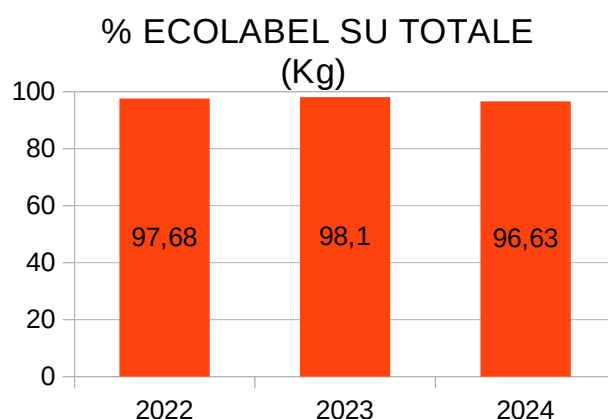
ANNO	PRODOTTI ECOLABEL	PRODOTTI NON ECOLABEL	% ECOLABEL
2022	605.224	391.421	60,73%
2023	631.109	316.529	66,60%
2024	717.030,00	351.755,00	67,09%

Nota: Dati espressi in valore economico

USO PRODOTTI CHIMICI

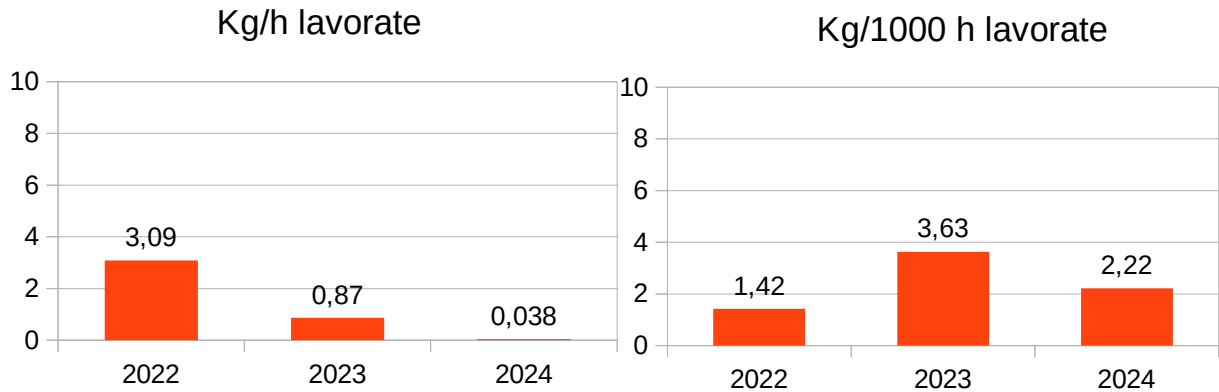


USO CARTA



**USO GASOLIO PER RISC./h lavorata
(servizi di gestione impianti)**

**USO GAS REFR./1000 h lavorate
(servizi di manutenzione impianti)**



Nota: La diminuzione del consumo di gasolio per riscaldamento deriva da scelte dei committenti di efficientamento energetico (es. sostituzione dei sistemi di riscaldamento a gasolio con sistemi a pompa di calore)

In riferimento all'utilizzo di materiali da banco per le attività di Energia e manutenzione ad oggi si riesce ad inserire solo un dato riferito al costo di acquisto ovvero:

PRODOTTI DA BANCO MATERIALE IDRAULICO

- 2022 EURO 102.336,92
- 2023:EURO 130.959,85
- 2024:EURO 48.459,69

PRODOTTI DA BANCO MATERIALE ELETTRICO

- 2022 EURO 8.615,68
- 2023:EURO 31.754,64
- 2024:EURO 40.599,49

7.6. RIFIUTI

Per quanto riguarda i rifiuti (la cui gestione avviene in ottemperanza a quanto prescritto dal D.lgs. 152/2006 titolo IV s.m.i.), si precisa che per i cantieri in riferimento ai rifiuti di natura Urbana, gli stessi vengono direttamente gestiti dal Cliente (salvo richieste specifiche) anche attraverso il sistema della raccolta differenziata comunale (ove previsto) e che gli operatori si occupano solo della raccolta e del trasporto/conferimento secondo le modalità e presso le aree individuate dallo stesso Cliente, includendo anche gli eventuali contenitori dei prodotti utilizzati per l'attività di pulizia (prodotti non pericolosi). Per quanto attiene alla produzione di rifiuti speciali, pericolosi e non dai cantieri o di sede, si sintetizza quanto segue:

Sedi (Produzione):

ANNO	TOT RIFIUTI (tons)	RIFIUTI NON PER. (tons)	RIFIUTI PER (tons)	% pericolosi
2022	11,53	11,53	0	0%
2023	22,35	21,25	1,10	4,92%
2024	22,97	22,97	0	0%

Nota: La produzione di rifiuti risulta afferente, ad oggi, esclusivamente alla sede di Firenze e, per il 2024, alla sede di Livorno.

Non risulta produzione di rifiuti pericolosi, afferenti alle sedi, per l'anno 2024.

Cantieri (Produzione):

ANNO	TOT RIFIUTI (tons)	RIFIUTI NON PER. (tons)	RIFIUTI PER (tons)	% pericolosi
2022	62,77	62,35	0,42	0,67%
2023	42,21	39,86	2,35	5,57%
2024	90,02	89,33	0,69	0,76%

I rifiuti pericolosi prodotti sui cantieri afferiscono ai seguenti CER: 150110*-160111*-160601*-200121*150202* ed al solo settore Energia e Manutenzione.

Trasporto Rifiuti:

ANNO	TOT RIFIUTI (tons)	RIFIUTI NON PER. (tons)	RIFIUTI PER (tons)	% pericolosi
2022	337,07	337,02	0,05	0,01%
2023	279,96	279,49	0,47	0,17%
2024	450,58	444,48	6,10	1,35%

Intermediazione Rifiuti senza detenzione:

ANNO	TOT RIFIUTI (tons)	RIFIUTI NON PER. (tons)	RIFIUTI PER (tons)	% pericolosi
2022	12,83	12,83	0,00	0,00%
2023	22,03	22,03	0,00	0,00%
2024	0	0	0	-

Il documento DRS -BEST PRACTICES E BENCHMARK PER IL SETTORE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI DECISIONE (UE) 2020/519 del 03/04/2020 risulta applicabile alla Cooperativa in riferimento al trasporto rifiuti speciali pericolosi e non.

In particolare risultano applicabili gli indicatori previsti al punto 3.2.14 del documento riferiti al parco veicolare utilizzato per il trasporto dei rifiuti.

Degli indicatori richiamati nel documento risultano monitorabili (non potendo associare gli automezzi al solo servizio di trasporto rifiuti) in cooperativa i seguenti:

- Percentuale di veicoli Euro 6 sul totale del parco veicoli per la raccolta dei rifiuti (%)
- Percentuale di veicoli per la raccolta dei rifiuti che sono ibridi, elettrici, a gas naturale o a biogas (%)

Il totale del parco veicolare , autorizzato al trasporto rifiuti in cooperativa, risulta, al 31/12/2024, pari a 68 ed in particolare:

TIPOLOGIA DI OMOLOGAZIONE	NUMERO TOTALE DI MEZZI	% SUL TOTALE MEZZI
Euro 6	54	79,41%
Elettrico	3	4,41%

Per quanto attiene ai veicoli fuori uso e da rottamare gli stessi vengono gestiti con fornitori autorizzati secondo quanto previsto dal art. 5 del Dlgs 209/03 con consegna degli stessi agli appositi centri di raccolta autorizzati come veicolo targato non ancora rifiuto.

ANNO	N° MEZZI ROTTAMATI
2022	0
2023	3
2024	1

7.7. EMISSIONI

Le uniche emissioni in atmosfera applicabili alla Cooperativa sono riferire ai gas di scarico degli automezzi aziendali.

Parco Veicolare

Di seguito si riporta il dato aggregato della tipologia di mezzi aziendali e la relativa classe euro degli stessi.

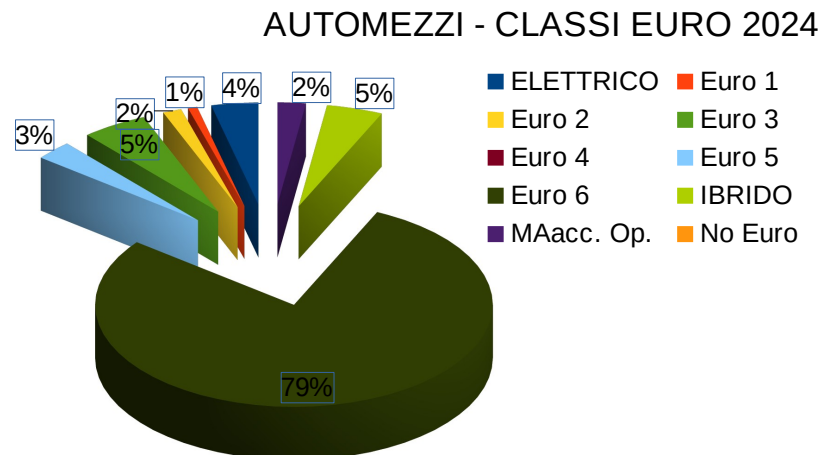
Dal dato in questione si può evincere anche, in maniera indiretta, la qualità delle emissioni di gas di scarico relative.

Il totale del parco automezzi aziendali a fine 2024 è di 131 Mezzi

Nella tabella seguente si sintetizzano i dati relativi alle classi euro dei mezzi aziendali:

TIPOLOGIA OMOLOGAZIONE	N°MEZZI	%SUL TOT. MEZZI
ELETTRICO	5	3,82%
EURO 1	1	0,76%
EURO 2	2	1,53%
EURO 3	7	5,34%
EURO 4	0	0,00%
EURO 5 (varie categorie)	4	3,05%
EURO 6 (varie categorie)	103	78,63%
Hybrid EURO 6	6	4,58%
Macchina Operatrice (taglia-erba)	3	2,29%
NO EURO	0	0,00%
TOTALE MEZZI	131	100%

Nota : In relazione alla composizione del parco veicolare di cui sopra si passa da una emissione di un motore Diesel Euro 1 con emissioni di NOX fino a 8 g/Kwh e di PM (particolato) fino a 0,2 g/Kwh ad un motore Diesel Euro 6 con emissioni di NOX fino a 0,3 g/Kwh e di PM (particolato) fino a 0,1 g/Kwh.



Dai dati esposti si evidenzia come la percentuale di mezzi in classe Euro 6 rispetto al totale supera nel 2024 l'80% in linea con il 2023.

CO2 Automezzi

Considerando che:

- 1 Lt di gasolio pesa 0,835 Kg
- 1 Lt di benzina pesa 0,680 Kg
- 1 Lt di metano pesa 0,150 kg
- il fattore di emissione di CO2 del gasolio (fonte Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2021 National Inventory Report 2023- ISPRA) è pari a 3,150 tons di CO2 per tonnellata di gasolio
- il fattore di emissione di CO2 della Benzina (Fonte Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2021 National Inventory Report 2023 ISPRA) è pari a 3,152 tons di CO2 per tonnellata di gasolio
- il fattore di emissione di CO2 del metano (Fonte Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2021 National Inventory Report 2023 ISPRA) è pari a 58,504 Kg di CO2 per TJ di metano. Considerando il Pci del Metano pari a 55MJ/kg si ottiene un fattore di emissione pari a 3,217 tons di CO2 per tonnellata
- il fattore di emissione di CO2 del GPL (Fonte tabelle nazionali UNFCC 2024) è di 3,026 a tons

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 – Rev 02 del 16/04/2025

Si riporta nella seguente tabella una stima delle emissioni di CO2 relative :

ANNO	TONS GASOLIO	EMISSIONE CO2 (tons)	TONS BENZINA	EMISSIONE CO2 (tons)	TONS GPL/METANO	EMISSIONE CO2	TOT.CO2
2022	308,37	971,36	7,50	23,64	0	0	995,0
2023	334,97	1055,17	8,89	28,01	0,16 *Metano	0,49	1083,8
2024	281,99	888,26	17,19	54,18	0	0	942,44

Nota: sono stati corretti i dati di emissione del 2023 causa errato calcolo delle tons di Gasolio e Benzina

7.8. IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO DELLE SEDI

Per quanto riguarda le sedi , in riferimento alle emissioni di CO2 eq dagli impianti di termocondizionamento delle sedi :

Impianti frigoriferi/pompe di calore:

EDIFICIO IMPIANTO	COMUNE	MARCA	MATR.	TIPO DI GAS	Q.TA' (Kg)	GWP	CO2 tonnellate eq.
SEDE	FIRENZE	CARRIER	M2013018201	R410A	33	2088	68,9
PIOMBINO	PIOMBINO	MITSUBISHI ELECTRIC	MXZ-5D102VA-E1	R410A	4	2088	8,35
LIVORNO	LIVORNO	MITSUBISHI ELECTRIC	71P00186	R410A	2,7	2088	5,64
	LIVORNO	MITSUBISHI ELECTRIC	73P02100	R410A	2,7	2088	5,64
	LIVORNO	MITSUBISHI ELECTRIC	74P03343	R410A	2,7	2088	5,64
	LIVORNO	MITSUBISHI ELECTRIC	75U02119	R410A	2,99	2088	6,24

Il totale delle tonnellate di CO2 eq riferite agli impianti quindi è pari a 100,41.

Caldaie/Centrali Termiche:

EDIFICIO IMPIANTO	MARCA	MODELLO	MATR.	POTENZA UTILE (kW)	ALIMENTAZIONE
SEDE FI	RIELLO	ALU 160 PRO	HI397503049	164,5	METANO
SEDE SIENA	RIELLO	START CONDENS 25 KIS	PR410001998	26,3	METANO

La gestione degli impianti e le relative comunicazioni obbligatorie avvengono in conformità:

- al DPR 74/2013 relativamente alle installazioni, manutenzioni e verifiche di efficienza energetica per gli impianti termici e di condizionamento
- al Reg. UE 573/2024 e al DPR 146/2018 per quanto attiene alle installazioni, manutenzioni e controllo delle perdite relative agli impianti frigoriferi contenenti F-Gas

Le manutenzioni/verifiche periodiche vengono eseguite con il supporto di fornitori esterni qualificati e/o con personale interno con particolare riferimento alla gestione dell'F-gas. La cooperativa è in possesso di specifica certificazione F-gas n° IT15/0400 rilasciato da SGS Italia S.p.a.

7.9. DIAGNOSI ENERGETICA

La Cooperativa nel 2024, in ottemperanza al Dlgs 102/2014, ha eseguito, a seguito di parere ENEA per la scelta dei siti (cluster), la diagnosi energetica per i siti temporanei maggiormente energivori di cui due sono tutt'ora in gestione della cooperativa ovvero:

- AUSL Toscana Centro codice Edificio E 3018_014 – Presidio Sanitario
- AUSL Toscana Centro codice Edificio E 3018_029 - Presidio Sanitario
- AUSL Toscana Centro codice Edificio E 3018_022 - Presidio Sanitario
- AUSL Toscana Centro cluster virtuale - Flotta veicoli aziendali a servizio dell'appalto

Le Diagnosi sono state eseguite dalla CRIT Srl – ESCO (UNI CEI 11352:2014)

7.10. PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

In riferimento a quanto previsto dai DM 01/09/2021 e dal DPR 151/2011, per le sedi aziendali sono stati predisposti degli specifici piani di emergenza incendio a seguito di opportuna valutazione del carico di incendio.

Dalla valutazione emerge un rischio di incendio MEDIO o BASSO.

In particolare per le sedi di Firenze e Livorno risultano applicabili le particolari prescrizioni antincendio di cui al DPR 151/2011. Per entrambe le sedi risulta presente e aggiornato specifico Certificato Prevenzione Incendi e le registrazioni antincendio sono riportate, secondo le scadenze prescritte, in appositi registri antincendio.

Vengono eseguite, inoltre, per tutte le sedi con cadenza annuale delle opportune prove di evacuazione generale sulle sedi i cui esiti sono riportati in appositi verbali e vengono tenuti sotto controlli i presidi antincendio secondo la periodicità di legge.

Per quanto riguarda i cantieri oggetto dei servizi viene predisposto annualmente un piano di campionamento delle attività comprensivo della pianificazione delle prove di emergenza rispetto alle procedure antincendio e sversamento predisposte per ogni tipologia di servizio ove queste risultano applicabili.

8. INDICATORI CHIAVE

Nota: Non viene rappresentato l'indicatore chiave relativo ai rifiuti prodotti dalle sedi in quanto la produzione degli stessi risulta saltuaria. Inoltre non viene rappresentato l'indicatore dei rifiuti prodotti dai cantieri esterni in quanto per la maggior parte ricompreso nell'indicatore rifiuti trasportati.

A = fattore di impatto; B (sede/uffici) = n. addetti degli uffici/mq edificati uffici; B (cantieri) = n. ore lavorate o veicoli (per tipologia di servizio) In particolare : B1= ore lavorate totali; B2= ore lavorate igiene; B3= Ore lavorate Energia e Manutenzioni; B4= numero totale di autoveicoli; B5= ore servizi di manutenzione verde, Ecologia e facchinaggio; B6= numero mezzi iscritti al trasporto rifiuti

SEDE FIRENZE

IMPATTO	U.M.	2022	B=38 add	B=1667 mq	2023	B=38 add	B=1667 mq	2024	B=56 add	B=1667 mq
		Consumo	R=A/B	R=A/B	Consumo	R=A/B	R=A/B	Consumo	R=A/B	R=A/B
ENERGIA ELETTRICA	Mwh	110,01	2,9	-	97,42	2,6	-	92,6	1,65	-
ENERGIA (METANO)	Mwh	149,97	-	0,09	120,29	-	0,07	102,22	-	0,06
BIODIVERSITA'	Mq edificati	1667	43,86	-	1667	43,86	-	1667	43,86	-
	Mq area parcheggio scoperta asfaltata	1400	36,84	-	1400	36,84	-	1400	36,84	-

SEDE LIVORNO

IMPATTO	U.M.	2022	B=2	B=1930 mq	2023	B=2	B=1930 mq	2024	B=1	B=1930 mq
		Consumo	R=A/B	R=A/B	Consumo	R=A/B	R=A/B	Consumo	R=A/B	R=A/B
ENERGIA ELETTRICA	Mwh	26,0	13,0	-	20,03	10,1	-	16,79	16,79	-
ENERGIA (METANO)	Mwh	16,38	-	0,008	0	-	0	0	-	0
BIODIVERSITA'	Mq edificati	1930	965	-	1930	965	-	1930	965	-

SEDE PIOMBINO

IMPATTO	U.M.	2022	B=1	2023	B=1	2024	B=1
		Consumo	R=A/B	Consumo	R=A/B	Consumo	R=A/B
ENERGIA ELETTRICA	Mwh	4,0	4,0	3,8	3,8	3,5	3,5
BIODIVERSITA'	Mq edificati	297	297	297	297	297	297

SEDE SIENA

IMPATTO	U.M.	2022	B=1	B=250 mq	2023	B=1	B=250 mq	2024	B=5	B=250 mq
		Consumo	R=A/B	R=A/B	Consumo	R=A/B	R=A/B	Consumo	R=A/B	R=A/B
ENERGIA ELETTRICA	Mwh	5,5	5,5	-	4,1	4,1	-	3,94	0,79	-
ENERGIA (METANO)	Mwh	19,71	-	0,08	20,38	-	0,08	21,87	-	0,087
BIODIVERSITA'	Mq edificati	250	250	-	250	250	-	250	250	-

CANTIERI

IMPATTO	U.M.	2022	B1= 2.074.199,08 B2= 1.290.799,03 B3= 53.860,32 B4= 136 B5= 181.637,78 B6= 54					
		Consumo	R=A/B1	R=A/B2	R=A/B3	R=A/B4	R=A/B5	R=A/B6
PRODOTTI CHIMICI	Lt/1000 h	114.862	55,37	88,99				
SACCHI GRANDI E PICCOLI	Kg/1000 h	3.420.237	1649	2650				
MATERIALE CARTACEO UDO IGIENE	Kg/1000 h	190.953	92,06	147,93				
PANNI	Pz/1000 h	1.913.173	922,36	1482				
PRODOTTI DA BANCO IDR./ELETTR.	€/1000 h	107.952,6			2004,30			
CONSUMO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Lt/1000 h	380.356,61	183,37			2973,41		
Percentuale di veicoli Euro 6 sul totale del parco veicoli per la raccolta dei rifiuti (%)	N° E6/tot in %	36						68,5
Percentuale di veicoli per la raccolta dei rifiuti che sono ibridi, elettrici, a gas naturale o a biogas (%)	N° Eco/tot in %	5						9,2
EMISSIONE CO2 AUTOMEZZI A GASOLIO	Tons CO2/1000 h	995	0,48			7,31		
RIFIUTI TRASPORTATI	Tons/1000 h	337,07					1,86	6,24
RIFIUTI INTERMEDIATI	Tons/1000 h	12,83	0,006					

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 - Rev 02 del 16/04/2025

IMPATTO	U.M.	2023	B1= 1.881.534,84 B2= 1.183.076,35 B3= 54.075,95 B4= 136 B5= 212.861,8 B6= 45					
		Consumo	R=A/B1	R=A/B2	R=A/B3	R=A/B4	R=A/B5	R=A/B6
PRODOTTI CHIMICI	Lt/1000 h	95271	50,63	80,52				
SACCHI GRANDI E PICCOLI	Kg/1000 h	3.001.566	1595	2537				
MATERIALE CARTACEO UDO IGIENE	Kg/1000 h	150.296	78,87	127,03				
PANNI	Pz/1000 h	1.032.569	548,79	873				
PRODOTTI DA BANCO IDR./ELETTR.	€/1000 h	162.714,49			3009			
CONSUMO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Lt/1000 h	414.404,85	220,24			3047,53	1,67 (per ora lavorata)	
Percentuale di veicoli Euro 6 sul totale del parco veicoli per la raccolta dei rifiuti (%)	N° E6/tot in %	32						71,1
Percentuale di veicoli per la raccolta dei rifiuti che sono ibridi, elettrici, a gas naturale o a biogas (%)	N° Eco/tot in %	3						6,66
EMISSIONE CO2 AUTOMEZZI A GASOLIO	Tons CO2/1000 h	1083,8	0,58			8,27		
RIFIUTI TRASPORTATI	Tons/1000 h	334,32					1,57	7,43
RIFIUTI INTERMEDIATI	Tons/1000 h	22,03	0,012					

Dichiarazione Ambientale 2023-2025 - Rev 02 del 16/04/2025

IMPATTO	U.M.	2024	B1= 1.933.111,77 B2= 1.241.185,99 B3= 81.847,67 B4= 131 B5= 191.221,18 B6= 68					
		Consumo	R=A/B1	R=A/B2	R=A/B3	R=A/B4	R=A/B5	R=A/B6
PRODOTTI CHIMICI	Lt/1000 h	107.183	55,44	83,95				
SACCHI GRANDI E PICCOLI	Kg/1000 h	2.974.226	1538,66	2396,64				
MATERIALE CARTACEO USO IGIENE	Kg/1000 h	167.123	86,45	693,46				
PANNI	Pz/1000 h	952.590	492,80	767,60				
PRODOTTI DA BANCO IDR./ELETTR.	€/1000 h	89.059,18			978,12			
CONSUMO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Lt/1000 h Lt/n° autoveicoli	362.991,03	187,77			2770,93	1,90 (per ora lavorata)	
Percentuale di veicoli Euro 6 sul totale del parco veicoli per la raccolta dei rifiuti (%)	N° E6/tot in %	54						79,4 %
Percentuale di veicoli per la raccolta dei rifiuti che sono ibridi, elettrici, a gas naturale o a biogas (%)	N° Eco/tot in %	3						0,4 %
EMISSIONE CO2 AUTOMEZZI	1-Tons CO2/1000 h 2-Tons CO2/n°mezzi	942,44	0,49			7,19		
RIFIUTI TRASPORTATI	1-Tons/1000 h 2- Tons per mezzo	450,58					2,36	6,63
RIFIUTI INTERMEDIATI	Tons/1000 h	0	0					

9. OBBLIGHI NORMATIVI E DI CONFORMITA'

Per quanto riguarda il riferimento agli obblighi normativi applicabili gli stessi sono richiamati, ove applicabile, in corrispondenza dell'aspetto ambientale associato nelle precedenti sezioni della Dichiarazione Ambientale. L'organizzazione mantiene sotto controllo l'aggiornamento rispetto alle prescrizioni legali ed altre prescrizioni applicabili attraverso un elenco specifico secondo le modalità descritte in apposita procedura.

Inoltre, con riferimento alle normative settoriali e in funzione dei criteri ambientali richiesti nelle gare di appalto, la scrivente adotta:

- CAM (Criteri Ambientali Minimi) secondo quanto previsto dall'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs 56/2017) applicabili ai servizi di Pulizia e sanificazione, rifiuti urbani e spazzamento stradale, verde pubblico, nonché secondo gli aggiornamenti normativi intervenuti in materia nel corso del 2023, per il tramite del D.lgs n. 36/23 "Nuovo Codice Appalti" (rif. Art 57 comma 2 criteri di sostenibilità energetica ed ambientale) e successive modifiche intercorse con l'entrata in vigore del c.d "Correttivo Appalti" ai sensi del D.lgs 209/2024.
- Prodotti e/o servizi a marchio Ecolabel, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 66/2010.

10. SINTESI DATI E CONCLUSIONI

Cooplat società cooperativa si impegna inoltre a mettere a disposizione del pubblico gli aggiornamenti della dichiarazione ambientale secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS con frequenza annuale.

Cooplat società cooperativa dichiara la conformità giuridica e l'attendibilità dei dati relativi alle prestazioni enunciate nella presente dichiarazione ambientale, che è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'allegato IV del Regolamento CE 1221/2009 come modificato dal Reg UE 2026/2018.

La Cooperativa renderà disponibile al pubblico la presente Dichiarazione Ambientale attraverso la sua pubblicazione sul sito internet www.cooplat.it nella sezione "sistemi di gestione-certificazioni".

Il presente documento è stata verificato e convalidato dal verificatore ambientale accreditato:

SGS ICS Italia S.r.l.

Via Caldera, 21 - Milano, Lombardia, 20153 – Italia

Numero di accreditamento IT-V-0007

Timbro e Firma di Convalida

Per informazioni rivolgersi a:

- Ragione Sociale dell'organizzazione – CoopLAT Soc. Cooperativa
- Indirizzo sede operativa principale – Via Menabrea 1 – 50136 Firenze
- Numero Telefonico - 055/6527011
- Numero Fax - 055/691379
- E-mail - Ufficio Qualità Salute Sicurezza e Ambiente: info.qualita@cooplat.it
- Sito web – www.cooplat.it

Firenze li, 16/04/2025